



# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896

Roma — Sabato 2 Maggio

Numero 104

<b>DIREZIONE</b> <i>in Via Larga nel Palazzo Balsani</i>	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	<b>AMMINISTRAZIONE</b> <i>in Via Larga nel Palazzo Balsani</i>
<b>Abbonamenti</b>		<b>Inserzioni</b>
<p>Il. Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9          » a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 13          Per gli Stati dell'Unione postale: » » 86: » » 41: » » 22          Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.</p> <p><b>Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.</b></p> <p><i>En numero separato in Roma cent. 40 — nel Regno cent. 45 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 32.          Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.</i></p>		<p>Atti giudiziari, . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea          Altri annunzi . . . . . » 0.30 }</p> <p><b>Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta</b></p> <p>Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.</p>

### SOMMARIO

#### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** Regio decreto numero 103 *ripletente la ripartizione della somma assegnata al Ministero della Marina, per lo esercizio 1896-97, per far fronte alle spese straordinarie occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea* — **Regi decreti numero DCCXCI e dal numero CXXXIV al numero CXXXVII (Parte supplementare) riflettenti soppressione di Scuola tecnica governativa ed applicazione di tassa sul bestiame e di famiglia in vari Comuni — **Relazione e Regio decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Belmonte Calabro (Cosenza)** — **Ministero dell'Interno:** Direzione della Sanità Pubblica: *Nominaz di un membro del Consiglio provinciale di Sanità di Cosenza* — **Ministero della Guerra:** *Nota delle somme raccolte a beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa* — **Ministero del Tesoro:** Ufficio Centrale delle Pensioni: *Prospetto dimostrante il movimento del Debito Vitalizio nell'esercizio 1895-96* — Direzione generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** Direzione generale dell'Agricoltura: *Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia* — **Concorsi.****

#### PARTE NON UFFICIALE

**Camera dei Deputati:** *Soluta del 1° maggio 1896* — **Regia Accademia dei Lincei:** *Soluta del 26 aprile 1896* — **Diario estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell' Agenzia Stefani** — **Bollentino meteorico** — **Listino ufficiale della Borsa di Roma** — **Inserzioni.**

### PARTE UFFICIALE

#### LEGGI E DECRETI

*Il Numero 103 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 febbraio 1884 n. 2016 (serie 3<sup>a</sup>), che approva il testo unico per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge 26 marzo 1896 n. 76, che approva per la guerra nella colonia Eritrea la spesa di Lire 140,000,000 ripartita tra i Ministri della Guerra e della Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

La somma di lire 2,000,000 assegnata al Ministero della Marina, per l'esercizio 1896-97, per far fronte alle spese straordinarie occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea, è ripartita come segue:

Capitolo 18. Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità	L. 300,000
» 23. Corpo reale equipaggi. - Competenze ordinarie	» 100,000
» 30. Viveri a bordo ed a terra.	» 150,000
» 34. Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione	» 600,000
» 35. Materiali di consumo per le regie navi	» 340,000
» 45. Materiale per la manutenzione del naviglio esistente	» 150,000
» 46. Mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente	» 250,000
» 48. Artiglieria ed armamenti. - Mano d'opera	» 110,000

Totale L. 2,000,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1896.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:*

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione:

N. DCCXCI. (Dato a Monza il 29 settembre 1895) che sopprime, dal 1° ottobre 1895, la Scuola tecnica governativa in Avola.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXXXIV. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che dà facoltà al Comune di Cantalice di applicare la tassa sul bestiame, pel biennio 1896-97, in base alla tariffa approvata dal Consiglio comunale con deliberazione del 29 dicembre 1895.

» CXXXV. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che dà facoltà al Comune di Lavagna di applicare, pel 1896, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire sessanta.

» CXXXVI. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che dà facoltà al Comune di Agira di applicare, nell'anno 1896, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire quaranta.

» CXXXVII. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che dà facoltà al Comune di Chianciano di mantenere nel corrente anno 1896, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire ottanta.

**Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 19 aprile 1896, sul decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Belmonte Calabro (Cosenza).**

SIRE!

La gravissima situazione finanziaria del Comune di Belmonte Calabro, che fu causa precipua dello scioglimento del Consiglio comunale, ed alcune importantissime questioni che interessano sommanente la civica azienda, benchè assai migliorata ed avviata alla sistemazione, richiedono che l'opera del R. Commissario straordinario non venga interrotta perchè riesca efficace e proficua. Poichè il 15 corrente scade il primo trimestre della gestione provvisoria, è indispensabile provvedere ad una proroga dei poteri del R. Commissario straordinario. Questo provvedimento ho l'onore di proporre a V. M. di sanzionare, sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di Regio decreto che lo dispone.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 novembre 1895, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Belmonte Calabro, in provincia di Cosenza;

Veluta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbero ricostituire il Consiglio comunale di Belmonte Calabro, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto

Dato a Roma, addì 19 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con Decreto Reale del 26 volgente, il dott. D'Elia Cesare fu nominato, per un triennio, membro del Consiglio provinciale sanitario di Cosenza.

## MINISTERO DELLA GUERRA

*SETTIMA NOTA delle somme raccolte presso il Ministero della Guerra, in beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa, e la cui distribuzione è affidata alla Commissione Centrale presieduta da S. E. il Generale Meszaco.*

Somma precedente (Vedi <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 28 aprile 1893, n. 10)	L.	155,525 63
Sig. Generale Guaita per conto di N. N.	»	10 —
Municipio e cittadini di Bella	»	53 50
Società operaia di Guardia	»	43 27
Municipio di Trana (raccolte in una festa)	»	10 —
Municipio di Roseto Valfortore (ricavo di una questua di beneficenza)	»	73 95
Municipio di Giussano	»	37 80
R. Pretore di Ferriere (sottoscrizioni)	»	63 —
Municipio di Zoppola	»	30 —
Municipio di Carsoli (raccolto dal dott. Vincenzo Cappelli)	»	11 25
Giornale <i>L'Italia</i> di S. Francisco di California	»	2000 —
Municipio di Guardia	»	20 —
Impiegati di Segreteria ed Uscieri del Consiglio di Stato	»	49 63
Colonia italiana di Shanghai	»	903 50
Comitato di Alessandria (Egitto)	»	6000 —
Aggio dell'oro	»	504 —
Franchetti barone Raimondo	»	5000 —
Municipio di Cassaceo	»	30 —
Municipio di Missanello	»	15 —
Municipio di S. Felice Circeo (sottoscrizioni)	»	69 —
Comitato della Croce Rossa di Pieve S. Stefano	»	500 —
Municipio di Tossignano (sottoscrizioni)	»	73 99
Municipio di Salsomaggiore (sottoscrizioni)	»	26 20

Municipio di Pistici . . . . . L.	30 —	R. Console in Chicago (sottoscrizioni) . . . L.	2233 —
Municipio di Veggiano . . . . . »	40 —	R. Console in Gibilterra (sottoscrizioni) . »	1486 80
Municipio di Monteriggioni . . . . . »	40 —	Raccolte per sottoscrizioni in Pittsburg (Stati Uniti) . . . . . »	573 53
Municipio di Roccalbogna . . . . . »	50 —	Colonia italiana in Atene . . . . . »	738 75
Municipio di Castiglione Chiavarese (sottoscrizioni) . . . . . »	92 —	R. Vice Console in Filippopoli (sottoscrizioni) oro »	392 —
Municipio di Racconigi . . . . . »	30 —	Sig. Bozzolo Natale, cittadino italiano residente ad Ivot (sottoscrizioni) oro . . . . . »	920 10
Municipio di Gravina di Catania . . . . . »	20 —	Aggio dell'oro »	104 80
Onor. Torraca pel Casino di Unione di Matera »	35 —	Opera di S. Paolo in Torino . . . . . »	7000 —
Municipio di Floresta . . . . . »	73 60		
Avv. Gaetano Sabato (raccolte nel proprio Gabinetto di lettura a Mottola) . . . . . »	33 65		
Parroco D. Giuseppe Mordini, di Vaglio (offerte raccolte in chiesa) . . . . . »	10 15		
		Totale L.	184,943 98

## MINISTERO DEL TESORO — UFFICIO CENTRALE DELLE PENSIONI

PROSPETTO dimostrante il movimento del Debito Vitalizio nell'Esercizio 1895-96.

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1895		Pensioni iscritte nell'Esercizio 1895-96		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1895-96		Pensioni vigenti al 1° aprile 1896	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Ministero del Tesoro . . . . .	2,413	2,543,770 55	217	490,114 65	128	152,282 06	2,502	2,881,633 14
Id. delle Finanze . . . . .	16,163	12,347,955 44	670	811,801 21	742	621,396 22	16,091	12,533,360 43
Id. di Grazia e Giustizia . . . . .	6,215	7,004,565 77	220	361,120 86	323	459,196 46	6,112	6,999,490 17
Id. degli Affari Esteri . . . . .	140	296,217 10	7	24,396 99	8	34,183 —	139	286,431 09
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . .	1,992	2,478,737 22	105	151,187 93	95	142,925 09	2,002	2,487,000 06
Id. dell'Interno . . . . .	9,756	7,356,280 86	350	281,346 52	420	361,664 47	9,681	7,230,962 91
Id. dei Lavori Pubblici . . . . .	2,220	2,099,310 74	109	110,913 33	114	89,819 91	2,215	2,120,636 13
Id. delle Poste e dei Telegrafi . . . . .	3,095	3,208,029 25	211	282,479 52	139	145,472 58	3,167	3,345,036 19
Id. della Guerra . . . . .	40,445	32,933,073 71	1,259	1,489,045 87	1,457	1,191,577 22	40,247	33,230,542 36
Id. della Marina . . . . .	5,930	4,512,935 50	343	335,160 52	243	182,379 36	6,030	4,658,716 68
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm. . . . .	697	652,464 39	26	19,160 97	33	27,429 64	690	644,195 72
Straordinarie . . . . .	5,449	2,094,975 13	215	53,205 26	271	96,217 54	5,393	2,051,962 85
TOTALE . . . . .	94,515	77,528,315 66	3,732	4,417,963 63	3,973	3,511,311 58	94,274	78,434,937 71

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1895-1896

Partite N. 249 per L. 580,478 33.

Roma, li 23 aprile 1896.

Il Direttore Capo dell'Ufficio Centrale delle Pensioni  
FR. FERRARA.

**Direzione Generale del Debito Pubblico****RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1<sup>a</sup> Pubblicazione)**

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 889173 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 245, al nome di Franchetti Lucia nubile, Anna nubile, Enrico, Mariano, Felice, Matilde, *Angelo* Beatrice ed Alessandro fu Gaetano, i cinque ultimi minorenni sotto la patria potestà della madre Bassanelli Carlotta, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati in Roma (con avvertenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Franchetti Lucia nubile, Anna nubile, Enrico, Mariano, Felice, *Matilde, Angela, Beatrice ed Alessandro ecc. ecc.* come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1<sup>o</sup> maggio 1896.

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI.

**RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1<sup>a</sup> Pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè:

N. 145019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 28419 della soppressa Direzione di Milano) per L. 50

N. 145020 (già 28420) . . . . . L. 50

al nome di Buttè Prospero fu Guerino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi a Buttè Prospero fu Guerino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1<sup>o</sup> maggio 1896.

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI.

**RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1<sup>a</sup> Pubblicazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1030001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 380, al nome di Ghiotti Carlotta fu Giuseppe, moglie legalmente separata dal marito *Oddono Modesto*, domiciliata in Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Ghiotti Carlotta fu Giuseppe, moglie legalmente separata dal marito *Oddono Giuseppe*, domiciliata in Ivrea (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1<sup>o</sup> maggio 1896.

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI

**RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2<sup>a</sup> Pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 979264 e N. 1005377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1300 complessivamente, al nome di Car-

nevale Schianca *Bulgarino* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Luzzi Elisa fu Leopoldo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi a Carnevale-Schianca Antonio Leopoldo-Giuseppe-Bulgarino fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Luzzi Elisa fu Leopoldo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1896.

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI.

**RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2<sup>a</sup> Pubblicazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 498354 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Testa Giulio fu Giacomo, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Testa Giulio Cesare fu Gian Giacomo, domiciliato in Alessandria, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1896.

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI.

**RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2<sup>a</sup> Pubblicazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 109796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70, al nome di Antonietti Domenica fu Michelo, moglie di Bagot Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi ad Antonietti Domenica fu Michelo, moglie di Dagotti Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1896.

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI.

**AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2<sup>a</sup> Pubblicazione).**

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 147 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Potenza, in data 2 aprile 1895, al sig. Loscalzo Matteo fu Pasquale segnata coi n. 2150 di protocollo e 7778 di posizione pel deposito del certificato del Consolidato 5 0/0 n. 29328 dell'annua rendita di lire 100, con decorrenza dal 1<sup>o</sup> gennaio 1895, per esser munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto senza l'obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 aprile 1896,

*Il Direttore Generale*  
NOVELLI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

## Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

Produzione, commercio e consumo del frumento in Italia nel quinquennio 1891-95

ANNI	SUPERFICIE coltivata — Ettari	Ettoltri					
		PRODUZIONE ANNUALE		IMPORTAZIONE (1)	ESPORTAZIONE (1)	QUANTITÀ necessaria per la seminazione (2)	QUANTITÀ rimasta a disposizione del consumo (3)
		media per ettaro	totale				
1891 . . . . .	4,502,033	11.07	40,852,468	5,953,423	8,923	5,402,443	50,391,525
1892 . . . . .	4,529,574	9.00	40,767,024	8,937,731	6,410	5,435,489	41,262,856
1893 . . . . .	4,556,396	10.46	47,653,791	11,043,820	8,641	5,467,675	53,221,295
1894 . . . . .	4,573,834	9.37	42,843,900	6,211,615	4,795	5,488,600	43,593,120
1895 . . . . .	4,593,274	9.03	41,493,972	8,433,474	3,692	5,511,929	44,416,825

Il raccolto del frumento, nell'anno 1895, secondo le notizie telegrafiche sommarie pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie* N. 46 del settembre 1895, si indicava in ettoltri 37,418,112. Invece dalle notizie definitive si rileva un raccolto di ettoltri 41,493,972, inferiore di ettoltri 1,350,928 a quello dell'anno 1894.

Tale sensibile diminuzione di raccolto fu cagionata dalle piogge eccessive e dalle nebbie in primavera, che danneggiarono la fioritura; e dalla siccità ostinata nella estate accompagnata da venti fortissimi, che contrariarono la granigione.

In confronto del 1894 il raccolto di quest'anno risultò:

REGIONI AGRARIE	INFERIORE		SUPERIORE	
	Propor- zione per- centuale	Quantità — Ettoltri	Propor- zione per- centuale	Quantità — Ettoltri
Piemonte . . . . .	9.27	328,560	..	..
Lombardia . . . . .	2.60	86,537	..	..
Veneto . . . . .	9.46	322,729	..	..
Liguria . . . . .	5.12	14,170	..	..
Emilia . . . . .	7.08	399,098	..	..
Marche ed Umbria . . . . .	..	..	24.00	843,656
Toscana . . . . .	..	..	13.02	436,680
Lazio . . . . .	2.13	23,644	..	..
Meridionale adriatica . . . . .	..	..	10.10	582,984
Meridionale mediterr. . . . .	..	..	2.23	103,717
Sicilia . . . . .	26.10	1,763,324	..	..
Sardegna . . . . .	25.80	379,903	..	..
<b>REGNO . . . . .</b>	<b>4.09</b>	<b>1,350,928</b>	..	..

La superficie seminata a frumento presentò invece nel complesso un aumento sul 1894, di ettari 19,440: e dal confronto con gli anni precedenti si scorge che la coltivazione di questo cereale va sempre aumentando per l'estendersi dei terreni coltivabili, che si è verificato in tutta l'Italia per bonificazioni, per dissodamenti e diboscamenti.

La superficie seminata nel 1895, confrontata con quella dell'anno precedente, risultò:

REGIONI AGRARIE	INFERIORE		SUPERIORE	
	propor- zione per- centuale	Ettari	Propor- zione per- centuale	Ettari
Piemonte . . . . .	0.45	1,273	..	..
Lombardia . . . . .	0.20	596	..	..
Veneto . . . . .	..	..	0.35	1,045
Liguria . . . . .	3.16	1,045	..	..
Emilia . . . . .	..	..	0.46	2,212
Marche ed Umbria . . . . .	..	..	0.86	4,054
Toscana . . . . .	..	..	2.16	8,276
Lazio . . . . .	1.68	2,451	..	..
Meridionale adriatica . . . . .	0.16	1,139	..	..
Meridionale mediterr. . . . .	..	..	0.98	5,921
Sicilia . . . . .	..	..	0.30	2,065
Sardegna . . . . .	..	..	1.46	2,371
<b>REGNO . . . . .</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>0.43</b>	<b>19,440</b>

Il prodotto medio per ettaro fu di ettoltri 9.03, inferiore di ettoltri 0.31 a quello dell'anno 1894.

Sebbene abbiamo numerosi esempi di produzioni, che raggiungono la cifra di 30 ettoltri per ettaro, ed alcune che arrivano anche ad ettoltri 40, pure la produzione del frumento in Italia, relativamente alla superficie occupata da questo cereale, non raggiunge la media per ettaro di ettoltri 11.50 nel quinquennio 1890-94 anche con favorevoli condizioni atmosferiche.

Oltre la sterilità del suolo in varie parti del Regno, è cagione di un prodotto medio così poco elevato il fatto che nella coltura intensiva, in causa del sistema d'assolcatura dei terreni destinati al frumento, la superficie veramente occupata da questo cereale si riduce a 80 e perfino a 75 are per ettaro. Si deve inoltre tener conto dell'area occupata dagli olivi, dai filari di viti, dai gelsi, dai frutti d'ogni specie, i quali non solamente sottraggono

(1) Le statistiche del commercio d'importazione e di esportazione, pubblicate dal Ministero delle finanze, registrano le suddette quantità in tonnellate; e qui vennero ridotte in ettoltri ritenendo che un ettolitro di frumento pesi in media chilogrammi 78.

(2) Si è calcolato che per seminare un ettaro di terreno a frumento occorrono ettoltri 1.20 di seme.

(3) La quantità rimasta a disposizione del consumo è rappresentata dalla produzione aumentata dell'importazione e diminuita dell'esportazione e della quantità necessaria per la semina.

superficie utile alle messi, ma poi arrecano nocimento alla sottostante vegetazione, ingombrando il terreno colle radici.

• Il frumento si coltiva in tutte le province del Regno, in tutti i circondari o distretti, eccezione fatta per i distretti di Ampezzo e Moggio Udinese (provincia di Udine) e in 7,569 comuni, sopra un totale di 8,253,

Nel seguente prospetto, distinto per province, si riporta il numero dei comuni nei quali il frumento si è coltivato; e viene confrontata, con la produzione del frumento dell'anno 1894, la produzione del 1895, indicando le cause speciali, favorevoli o contrarie, che hanno influito sulla quantità e qualità del raccolto di quest'anno.

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	NUMERO DEI COMUNI nei quali il frumento		PRODUZIONE del frumento nell'anno		CONFRONTO fra la produzione del 1895 e quella del 1894		CAUSE SPECIALI, FAVOREVOLI O CONTRARIE, che hanno influito sulla quantità e qualità del raccolto
	si è coltivato	non si è coltivato	1894 Ettolitri	1895 Ettolitri	in più Ettolitri	in meno Ettolitri	
Cuneo . . . . .	252	11	1,102,236	959,132	..	143,104	La neve prolungata e le troppe piogge in alcune località: in altre la pertinace siccità.
Torino . . . . .	356	86	886,913	839,138	..	47,775	La stagione troppo secca.
Alessandria . . . . .	343	..	1,250,567	1,124,767	..	125,800	Il troppo rigido inverno e la soverchia neve caduta, il cui disciogliersi ritardato ha protratto il freddo fino a primavera inoltrata, impedendo lo sviluppo della pianta.
Novara . . . . .	191	246	306,081	294,200	..	11,881	Il lungo ed intenso freddo invernale e la persistente siccità primaverile.
<b>Piemonte . . . . .</b>	<b>1,142</b>	<b>343</b>	<b>3,545,797</b>	<b>3,217,237</b>	<b>..</b>	<b>328,560</b>	
Pavia . . . . .	221	..	521,286	519,095	..	1,291	I freddi e le piogge in primavera e la grandine caduta in diverse località.
Milano . . . . .	294	3	833,832	816,425	..	17,457	Il freddo, le nebbie e la grandine.
Como . . . . .	435	75	246,431	230,125	..	16,306	Le piogge eccessive in primavera.
Sondrio . . . . .	43	35	7,371	7,826	..	455	La stagione favorevole.
Bergamo . . . . .	286	20	247,430	258,733	11,303	..	Stagione discreta.
Brescia . . . . .	275	5	466,834	359,510	..	47,324	Il freddo e le piogge soverchie in primavera, seguite da pertinace siccità. Grandine in alcuni comuni.
Cremona . . . . .	133	..	486,414	514,250	27,835	..	Le piogge durante la seminazione.
Mantova . . . . .	67	1	592,597	538,830	..	43,767	Il freddo e l'umidità in primavera.
<b>Lombardia . . . . .</b>	<b>1,754</b>	<b>139</b>	<b>3,332,245</b>	<b>3,245,708</b>	<b>..</b>	<b>86,537</b>	
Verona . . . . .	112	1	514,956	481,149	..	63,807	Le piogge soverchie in primavera.
Vicenza . . . . .	119	4	506,942	420,215	..	86,727	Idem.
Belluno . . . . .	58	8	8,639	8,431	..	208	Idem.
Udine . . . . .	142	37	217,172	226,358	9,183	..	
Treviso . . . . .	94	1	268,966	282,567	13,601	..	La stagione propizia.
Venezia . . . . .	47	3	363,665	373,376	9,711	..	Idem.
Padova . . . . .	103	..	834,818	726,542	..	158,276	Le continue piogge in primavera e la grandine.
Rovigo . . . . .	63	..	617,300	571,031	..	46,269	Le piogge eccessive in primavera, l'allettamento delle piante e la grandine.
<b>Veneto . . . . .</b>	<b>738</b>	<b>54</b>	<b>3,412,393</b>	<b>3,089,659</b>	<b>..</b>	<b>322,729</b>	
Porto Maurizio . . . . .	60	46	17,647	18,027	380	..	Stagione discreta.
Genova . . . . .	187	10	204,355	185,074	..	19,281	Idem.
Massa e Carrara . . . . .	35	..	51,702	59,433	4,731	..	Idem.
<b>Liguria . . . . .</b>	<b>282</b>	<b>56</b>	<b>276,704</b>	<b>262,534</b>	<b>..</b>	<b>14,170</b>	
Piacenza . . . . .	46	1	463,794	484,436	17,642	..	Stagione discreta.
Parma . . . . .	50	..	598,631	551,884	..	46,747	I freddi e le piogge immoderate nella primavera, indi siccità e grandine.
Reggio nell'Emilia . . . . .	45	..	440,486	385,886	..	54,600	Le troppe piogge in primavera e la siccità pertinace in estate.
Modena . . . . .	45	..	467,676	350,287	..	117,389	La primavera tardiva e piovosa preceduta da un inverno troppo prolungato e nevoso o qualche grandinata.
Ferrara . . . . .	16	..	1,263,430	1,486,450	223,020	..	La stagione favorevole.
Bologna . . . . .	61	..	1,160,885	918,726	..	242,159	Le troppo prolungate piogge in primavera.
Ravenna . . . . .	18	..	594,889	461,113	..	133,776	L'inverno eccessivamente rigido.
Forlì . . . . .	40	..	647,056	691,937	..	45,089	Le soverchie piogge primaverili.
<b>Emilia . . . . .</b>	<b>321</b>	<b>1</b>	<b>5,639,847</b>	<b>5,240,749</b>	<b>..</b>	<b>399,098</b>	

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	NUMERO DEI COMUNI nei quali il frumento		PRODUZIONE del frumento nell'anno		CONFRONTO fra la produzione del 1895 e quella del 1894		CAUSE SPECIALI, FAVOREVOLI O CONTRARIE, che hanno influito sulla quantità e qualità del raccolto
	si è coltivato	non si è coltivato	1894 Ettolitri	1895 Ettolitri	in più Ettolitri	in meno Ettolitri	
Pesaro o Urbino . . .	73	..	756,008	852,320	96,812	..	La stagione favorevole. In alcuni comuni le piogge eccessive nella primavera diminuirono il raccolto.
Ancona . . . . .	51	..	531,991	698,932	166,941	..	Idem.
Macerata . . . . .	55	..	594,360	772,903	178,543	..	Idem.
Ascoli Piceno . . . .	70	..	323,194	426,305	103,111	..	Idem.
Perugia . . . . .	152	..	1,303,070	1,607,319	298,249	..	Idem.
<b>Marche ed Umbria . .</b>	<b>401</b>	<b>..</b>	<b>3,514,623</b>	<b>4,353,279</b>	<b>843,656</b>	<b>..</b>	
Lucca . . . . .	24	..	274,221	306,788	32,567	..	L'inverno favorevole ma la primavera contraria per le eccessive piogge ed i forti venti.
Pisa . . . . .	40	..	406,186	535,493	129,217	..	La stagione favorevole.
Livorno . . . . .	8	..	37,514	58,133	20,619	..	Pioggie durante la fioritura.
Firenze . . . . .	75	..	1,232,912	1,281,090	48,178	..	
Arezzo . . . . .	40	..	658,676	711,152	52,476	..	
Siena . . . . .	37	..	450,677	540,969	90,292	..	La stagione favorevole.
Grosseto . . . . .	20	..	293,825	357,155	63,331	..	
<b>Toscana . . . . .</b>	<b>244</b>	<b>..</b>	<b>3,354,011</b>	<b>3,790,591</b>	<b>436,630</b>	<b>..</b>	
Lazio (Roma) . . . .	223	3	1,112,081	1,083,437	..	23,644	Le piogge, le nebbie, i venti sciroccali e la grandine.
Torano . . . . .	74	..	448,514	426,957	..	21,557	Le prolungate piogge nei mesi di maggio e giugno, che impedirono la perfetta maturazione del grano.
Chieti . . . . .	120	..	554,020	474,969	..	79,051	Le troppe piogge nella primavera.
Aquila degli Abruzzi .	127	..	525,388	617,466	92,078	..	Le piogge favorevoli.
Campobasso . . . . .	133	..	740,682	636,152	..	104,530	Le troppe piogge in maggio e giugno.
Foggia . . . . .	52	1	2,032,942	2,435,454	402,512	..	La stagione favorevole.
Bari delle Puglie . . .	53	..	543,024	719,066	176,042	..	La stagione favorevole.
Lecce . . . . .	129	1	928,889	1,046,379	117,490	..	Le piogge opportune.
<b>Meridionale adriat.</b>	<b>688</b>	<b>2</b>	<b>5,773,459</b>	<b>6,353,443</b>	<b>582,984</b>	<b>..</b>	
Caserta . . . . .	185	1	914,363	974,337	60,024	..	
Napoli . . . . .	52	17	100,206	115,312	15,106	..	La stagione regolare.
Benevento . . . . .	73	..	396,897	445,411	48,514	..	
Avellino . . . . .	117	11	550,241	506,506	..	43,735	Le piogge eccessive nel giugno.
Salerno . . . . .	145	13	292,640	315,276	22,636	..	Le soverchie piogge in primavera, le nebbie e i venti.
Potenza . . . . .	124	..	1,083,789	1,078,060	..	5,729	Le piogge eccessive in primavera, seguite da siccità persistente.
Cosenza . . . . .	150	1	719,548	753,479	33,931	..	
Catanzaro . . . . .	147	5	514,950	471,929	..	43,021	Le nebbie e i venti sciroccali.
Reggio di Calabria . .	95	11	86,534	102,575	15,931	..	Stagione discreta.
<b>Meridionale medit.</b>	<b>1,038</b>	<b>59</b>	<b>4,659,218</b>	<b>4,762,935</b>	<b>103,717</b>	<b>..</b>	
Palermo . . . . .	72	4	1,272,914	961,318	..	311,596	Le condizioni atmosferiche contrarie.
Messina . . . . .	92	5	226,315	259,879	33,564	..	
Catania . . . . .	41	22	1,529,078	1,193,315	..	335,763	L'assoluta mancanza di piogge dal marzo alla metà di maggio e alcune brinate nella prima quindicina di giugno.
Siracusa . . . . .	32	..	950,512	680,730	..	269,782	Le condizioni atmosferiche assai contrarie.
Caltanissetta . . . .	28	..	805,044	599,359	..	205,185	I geli straordinari e la siccità persistente.
Girgenti . . . . .	41	..	938,215	632,950	..	305,265	Le piogge frequenti ed inopportune in primavera e la continua umidità.
Trapani . . . . .	19	1	1,035,107	665,810	..	369,297	Le piogge abbondanti inopportune dei mesi di aprile e maggio, che danneggiarono la fioritura.
<b>Sicilia . . . . .</b>	<b>325</b>	<b>32</b>	<b>6,757,185</b>	<b>4,993,831</b>	<b>..</b>	<b>1,763,324</b>	
Cagliari . . . . .	257	..	877,970	711,510	..	166,430	Le piogge eccessive nella primavera.
Sassari . . . . .	103	..	594,362	380,889	..	213,473	Idem.
<b>Sardegna . . . . .</b>	<b>363</b>	<b>..</b>	<b>1,472,332</b>	<b>1,092,429</b>	<b>..</b>	<b>379,903</b>	
<b>REGNO . . . . .</b>	<b>7,569</b>	<b>689</b>	<b>42,849,930</b>	<b>41,498,972</b>	<b>..</b>	<b>1,360,928</b>	

Le province, nelle quali si ebbe maggior produzione di grano relativamente alla superficie seminata, sono quelle di Ferrara ettolitri 29.01 per ettaro, Sondrio 13.07, Milano 14.50, Napoli 14.48, Rovigo 14.11, Cremona 13.31, Foggia 13.00, Novara 12.91, Venezia 12.83, Pavia 12.77, Belluno 12.53, Como 12.36, Alessandria 12.34, Lucca 12.04, Bologna 11.80, Ancona 11.67, Torino 11.52.

Relativamente alla superficie territoriale hanno dato maggior prodotto le province di Ferrara, Foggia, Ancona, Padova, Rovigo, Forlì, Cremona, Pesaro e Urbino, Trapani, Macerata, Milano, Bologna, Catania, Alessandria, Firenze, Ravenna, Lucca, Arezzo, Ascoli Piceno, Girgenti, Piacenza, Benevento e Mantova.

La produzione assoluta più elevata si è avuta nelle province di: Foggia ettolitri 2,435,454, Perugia ettolitri 1,607,319, Ferrara ettolitri 1,486,450, Firenze ettolitri 1,281,090, Catania ettolitri 1,193,215, Alessandria ettolitri 1,124,767, Roma ettolitri 1,088,437, Potenza ettolitri 1,078,060 e Lecce ettolitri 1,046,379.

La produzione del grano è costituita per 95 centesimi da grani vernini e per 5 centesimi da grani marzuoli.

La coltivazione dei grani marzuoli predomina nella Sicilia, ove la produzione, raggiunge la cifra di circa un milione di ettolitri, corrispondente a un quinto della totale raccolta dell'isola.

Nel seguente prospetto riportiamo, distinte per regioni agrarie, le notizie sulla superficie seminata a frumento dal 1891 al 1895.

REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE IN ETTARI, coltivata a frumento, per gli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Piemonte . .	277,632	277,655	276,297	279,813	278,540
Lombardia . .	292,534	293,621	296,367	293,979	293,383
Veneto . . .	302,499	292,913	297,828	300,755	301,800
Liguria . . .	32,921	35,236	32,441	33,052	32,007
Emilia . . .	470,441	469,163	472,151	476,314	478,526
Marche ed Umbria . .	469,073	470,759	469,869	468,709	472,763
Toscana . . .	374,444	376,656	381,922	382,277	390,553
Lazio . . . .	142,170	142,979	145,950	146,031	143,610
Meridionale adriatica	702,522	721,041	727,017	726,548	725,409
Meridionale mediterr.	619,991	606,866	609,639	604,649	610,570
Sicilia . . . .	659,823	684,380	695,433	699,791	701,859
Sardegna . . .	157,986	158,305	151,482	161,883	164,254
<b>REGNO . . .</b>	<b>4,502,036</b>	<b>4,529,574</b>	<b>4,555,396</b>	<b>4,573,834</b>	<b>4,593,274</b>

In quest'altro prospetto viene confrontata, per regioni agrarie, la produzione media per ettaro del 1895 con quella dei quattro anni precedenti.

REGIONI AGRARIE	PRODUZIONE MEDIA PER ETTARO, in ettolitri, risultata per gli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Piemonte . .	13.96	12.86	13.41	12.67	11.55
Lombardia . .	12.26	11.80	11.78	11.33	11.06
Veneto . . .	10.37	10.84	11.90	11.35	10.24
Liguria . . .	8.87	6.87	9.92	8.37	8.20
Emilia . . . .	12.11	12.81	13.21	11.84	10.95
Marche ed Umbria . .	9.89	9.22	11.07	7.50	9.22
Toscana . . .	11.70	8.98	10.53	8.77	9.71
Lazio . . . .	12.09	7.98	8.99	7.61	7.58
Meridionale adriatica	9.89	7.89	10.60	7.95	8.76
Meridionale mediterr.	10.21	6.85	10.02	7.71	7.80
Sicilia . . . .	11.74	6.38	7.55	9.66	7.12
Sardegna . . .	9.08	7.74	4.94	9.10	6.65
<b>REGNO . . .</b>	<b>11.07</b>	<b>9.00</b>	<b>10.46</b>	<b>9.37</b>	<b>9.03</b>

Nella seguente tabella viene confrontata, per regioni agrarie, la produzione totale del 1895 con quelle degli anni 1891, 1892, 1893 e 1894.

REGIONI AGRARIE	PRODUZIONE TOTALE DEL FRUMENTO, in ettolitri, risultata per gli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Piemonte . .	3,874,589	3,570,727	3,705,442	3,545,797	3,217,237
Lombardia . .	3,585,236	3,464,912	3,489,761	3,332,245	3,245,708
Veneto . . .	3,135,697	3,175,204	3,543,711	3,412,398	3,089,669
Liguria . . .	291,909	242,121	321,881	276,704	262,534
Emilia . . . .	5,697,577	6,008,792	6,237,447	5,639,847	5,240,749
Marche ed Umbria . .	4,610,758	4,312,543	5,200,885	3,514,623	4,358,279
Toscana . . .	4,381,714	3,383,771	4,023,272	3,354,011	3,790,691
Lazio . . . .	1,719,459	1,141,031	1,311,404	1,112,081	1,088,437
Meridionale adriatica	7,018,140	5,691,459	7,707,111	5,773,459	6,356,443
Meridionale mediterr.	6,327,194	4,156,615	6,110,290	4,659,218	4,762,935
Sicilia . . . .	7,744,918	4,363,696	5,253,558	6,757,185	4,993,861
Sardegna . . .	1,435,242	1,226,063	749,026	1,472,332	1,092,429
<b>REGNO . . .</b>	<b>49,852,468</b>	<b>40,767,024</b>	<b>47,653,791</b>	<b>42,849,900</b>	<b>41,498,972</b>

Nella seguente tabella viene riportato il commercio di importazione del frumento in Italia, distinto per paesi di provenienza dal 1891 al 1895.

PAESI di PROVENIENZA	QUANTITÀ IN QUINTALI del frumento importato negli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Rumania . . .	300,290	428,540	544,560	161,370	544,020
Russia . . . .	3,097,920	5,247,750	7,187,890	4,595,410	5,929,700
Turchia . . . .	650,489	546,020	453,210	21,800	54,390
Asia - Possedimenti inglesi	442,090	378,230	228,570	9,770	1,560
Contado africano . .	20,350	28,420	16,280	..	630
America centr. e meridion. .	46,730	119,490	104,370	56,150	31,200
Altri paesi . . .	85,810	222,980	79,300	20,960	16,610
<b>TOTALI . . .</b>	<b>4,643,670</b>	<b>6,971,430</b>	<b>8,614,180</b>	<b>4,868,460</b>	<b>6,578,110</b>

Nel seguente prospetto infine viene riportato il commercio di importazione del frumento in Italia, distinto per mesi, negli anni 1891, 1892, 1893, 1894 e 1895.

MESI	QUANTITÀ IN QUINTALI del frumento importato negli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Gennaio . . .	416,960	227,230	547,170	426,160	275,810
Febbraio . . .	334,970	265,070	482,580	513,520	327,730
Marzo . . . .	377,260	300,100	661,790	200,030	347,340
Aprile . . . .	385,060	436,640	650,730	255,070	402,700
Maggio . . . .	455,320	393,290	1,087,670	488,910	561,180
Giugno . . . .	451,880	345,560	1,098,620	345,130	579,470
Luglio . . . .	457,300	442,150	954,550	368,550	683,150
Agosto . . . .	285,520	805,810	623,240	381,020	473,260
Settembre . . .	216,030	800,880	458,830	363,890	570,820
Ottobre . . . .	365,150	945,880	686,690	373,360	669,070
Novembre . . .	469,120	943,210	643,320	471,680	789,620
Dicembre . . .	429,100	1,065,610	718,990	681,140	897,960
<b>TOTALI . . .</b>	<b>4,643,670</b>	<b>6,971,430</b>	<b>8,614,180</b>	<b>4,868,460</b>	<b>6,578,110</b>

## Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitre		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo	percen- tuale 6	effettivo		
Alba . . . . .	18,332	9.83	180,141	99	178,636	1	1,505	78	81
Cuneo . . . . .	21,491	10.48	225,200	100	225,165	..	35	78	75
Mondovì . . . . .	23,279	9.75	227,083	100	227,083	..	..	77	..
Saluzzo . . . . .	28,700	11.38	326,708	100	326,708	..	..	78	..
<b>Cuneo . . . . .</b>	<b>91,802</b>	<b>10.45</b>	<b>959,132</b>	<b>100</b>	<b>957,592</b>	<b>..</b>	<b>1,540</b>	<b>78</b>	<b>78</b>
Aosta . . . . .	147	13.24	1,947	82	1,592	18	355	78	76
Ivrea . . . . .	7,114	12.38	88,060	100	88,060	..	..	78	..
Pinerolo . . . . .	16,036	11.13	178,505	100	178,233	..	267	79	85
Susa . . . . .	2,682	12.60	33,800	66	25,250	34	8,550	80	78
Torino . . . . .	46,892	11.45	536,826	100	536,598	..	228	79	76
<b>Torino . . . . .</b>	<b>72,871</b>	<b>11.52</b>	<b>839,138</b>	<b>99</b>	<b>829,738</b>	<b>1</b>	<b>9,400</b>	<b>79</b>	<b>79</b>
Acqui . . . . .	9,762	10.17	99,292	99	98,402	1	890	77	77
Alessandria . . . . .	22,598	13.74	310,517	100	310,267	..	250	79	75
Asti . . . . .	19,788	11.88	235,150	100	234,235	..	915	78	78
Casale Monferrato . . . . .	17,140	11.97	205,175	100	204,925	..	250	77	78
Novi Ligure . . . . .	8,390	8.53	71,563	98	70,029	2	1,534	79	80
Tortona . . . . .	13,456	15.09	203,070	99	201,238	1	1,832	78	73
<b>Alessandria . . . . .</b>	<b>91,134</b>	<b>12.34</b>	<b>1,124,767</b>	<b>99</b>	<b>1,119,096</b>	<b>1</b>	<b>5,671</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Biella . . . . .	2,437	9.96	24,261	100	24,143	..	118	78	76
Domodossola . . . . .	9	15.67	141	100	141	..	..	78	..
Novara . . . . .	4,881	14.01	68,386	99	67,936	1	450	79	78
Pallanza . . . . .	8	9.63	77	88	68	12	9	79	78
Varallo . . . . .	62	11.85	735	100	735	..	..	77	..
Vercelli . . . . .	15,336	13.08	230,600	99	198,600	1	2,000	77	77
<b>Novara . . . . .</b>	<b>22,733</b>	<b>12.94</b>	<b>294,200</b>	<b>99</b>	<b>291,623</b>	<b>1</b>	<b>2,577</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Bobbio . . . . .	3,596	15.37	55,275	96	53,151	4	2,124	77	77
Mortara . . . . .	10,013	13.87	138,886	100	138,886	..	..	80	..
Pavia . . . . .	7,762	13.45	104,399	100	104,399	..	90	75	68
Voghera . . . . .	19,353	11.44	221,435	99	219,892	1	1,543	79	74
<b>Pavia . . . . .</b>	<b>40,724</b>	<b>12.77</b>	<b>519,995</b>	<b>99</b>	<b>516,238</b>	<b>1</b>	<b>3,757</b>	<b>78</b>	<b>73</b>
Abbiategrosso . . . . .	6,880	11.68	80,347	93	74,847	7	5,500	75	77
Gallarate . . . . .	10,357	12.65	130,975	91	123,575	6	7,400	77	73
Lodi . . . . .	9,227	16.88	155,596	100	155,136	..	460	75	64
Milano . . . . .	14,292	15.06	218,076	97	210,814	3	7,262	76	73
Monza . . . . .	15,563	14.87	231,431	100	231,431	..	..	76	..
<b>Milano . . . . .</b>	<b>56,319</b>	<b>14.50</b>	<b>816,425</b>	<b>97</b>	<b>795,803</b>	<b>3</b>	<b>20,622</b>	<b>76</b>	<b>72</b>
Como . . . . .	9,635	12.97	124,979	100	124,768	..	211	80	80
Lecco . . . . .	4,528	12.17	55,088	99	51,728	1	360	79	78
Varese . . . . .	4,418	11.25	50,053	100	50,053	..	..	80	..
<b>Como . . . . .</b>	<b>13,611</b>	<b>12.36</b>	<b>230,125</b>	<b>100</b>	<b>229,554</b>	<b>..</b>	<b>571</b>	<b>80</b>	<b>79</b>
Sondrio . . . . .	433	18.07	7,826	95	7,404	5	422	79	77

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro	effettivo	vernino		marzuolo		vernino	marzuolo
				percen- tuale	effettivo	percen- tuale	effettivo		
1	2	3	4	5	6	7	8		
Bergamo . . . . .	12,294	11.11	136,575	99	135,831	1	744	78	78
Clusone . . . . .	1,345	12.86	17,291	97	16,823	3	468	80	78
Treviglio . . . . .	12,701	8.26	104,872	100	104,672	..	200	78	80
<b>Bergamo . . . . .</b>	<b>26,340</b>	<b>9.82</b>	<b>258,738</b>	<b>99</b>	<b>257,326</b>	<b>1</b>	<b>1,412</b>	<b>79</b>	<b>79</b>
Breno . . . . .	1,012	9.14	9,246	86	7,925	14	1,321	76	74
Brescia . . . . .	23,060	8.10	186,889	97	180,626	3	6,263	77	76
Chiari . . . . .	8,762	8.19	71,744	99	71,079	1	665	76	74
Salò . . . . .	1,906	5.31	10,124	97	9,792	3	332	76	75
Vorolanuova . . . . .	7,506	10.86	81,507	94	77,007	6	4,500	76	76
<b>Brescia . . . . .</b>	<b>42,246</b>	<b>8.51</b>	<b>359,510</b>	<b>96</b>	<b>346,429</b>	<b>4</b>	<b>13,081</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Casalmaggiore . . . . .	9,140	11.06	101,125	100	101,045	..	80	79	75
Crema . . . . .	10,590	12.29	129,297	99	128,047	1	1,250	77	76
Cremona . . . . .	18,916	15.00	283,837	99	281,597	1	2,240	77	76
<b>Cremona . . . . .</b>	<b>38,646</b>	<b>13.31</b>	<b>514,259</b>	<b>99</b>	<b>510,689</b>	<b>1</b>	<b>3,570</b>	<b>78</b>	<b>76</b>
Asola . . . . .	7,563	4.93	37,691	100	37,691	..	..	78	..
Bozzolo . . . . .	8,066	6.96	56,128	88	49,630	12	6,498	79	80
Canneto sull'Oglio . . . . .	2,870	5.86	16,815	100	16,815	..	..	77	..
Castiglione delle Stiviere . . . . .	4,365	3.18	13,900	99	13,720	1	180	77	80
Gonzaga . . . . .	7,640	11.23	85,825	95	81,225	5	4,600	78	83
Mantova . . . . .	16,480	7.28	119,935	96	115,123	4	4,812	79	79
Ostiglia . . . . .	2,380	13.08	31,120	99	30,820	1	300	80	80
Revere . . . . .	5,450	10.00	54,480	100	54,480	..	..	79	..
Sermide . . . . .	4,340	9.23	40,040	99	39,640	1	400	76	70
Viadana . . . . .	6,070	11.29	68,500	99	67,700	1	800	79	79
Volta Mantovana . . . . .	4,840	2.97	14,396	93	13,434	7	962	76	77
<b>Mantova . . . . .</b>	<b>70,064</b>	<b>7.69</b>	<b>538,830</b>	<b>97</b>	<b>520,278</b>	<b>3</b>	<b>18,552</b>	<b>78</b>	<b>79</b>
Bardolino . . . . .	1,781	4.64	8,267	98	8,116	2	151	79	80
Caprino Veronese . . . . .	1,684	3.30	5,551	95	5,289	5	262	77	78
Cologna Veneta . . . . .	4,830	11.75	56,780	99	56,000	1	780	77	72
Isola della Scala . . . . .	11,090	7.74	85,876	91	78,056	9	7,820	78	79
Legnago . . . . .	8,125	9.77	79,388	99	78,415	1	973	75	72
San Bonifacio . . . . .	5,800	10.90	63,195	96	60,945	4	2,250	77	75
Sanguinetto . . . . .	6,560	7.91	51,860	72	37,220	28	14,640	77	76
San Pietro in Ceariano . . . . .	3,649	4.67	17,062	98	16,722	2	340	79	75
Tregnago . . . . .	2,561	7.45	19,083	86	16,360	14	2,723	78	75
Verona . . . . .	9,319	7.14	66,557	99	65,697	1	860	78	79
Villafranca di Verona . . . . .	4,790	5.75	27,530	96	26,480	4	1,050	79	80
<b>Verona . . . . .</b>	<b>60,189</b>	<b>7.99</b>	<b>481,149</b>	<b>93</b>	<b>449,300</b>	<b>7</b>	<b>31,849</b>	<b>78</b>	<b>76</b>
Arzignano . . . . .	2,516	10.59	26,649	99	26,310	1	939	78	75
Asiago . . . . .	636	6.93	4,410	66	2,933	34	1,477	76	73
Barbarano . . . . .	3,830	13.13	50,276	98	49,356	2	920	76	78
Bassano . . . . .	3,161	8.34	26,360	100	26,342	..	18	79	78
Lonigo . . . . .	8,635	10.75	92,787	100	92,787	..	..	76	..
Marostica . . . . .	3,325	9.54	31,707	99	31,419	1	288	77	60
Schio . . . . .	2,872	9.03	25,923	99	25,636	1	287	76	74
Thiene . . . . .	2,578	8.08	20,829	100	20,824	..	5	78	73
Valdagno . . . . .	2,434	13.84	33,631	99	33,481	1	200	76	..
Vicenza . . . . .	12,788	8.41	107,593	99	106,843	1	750	76	77
<b>Vicenza . . . . .</b>	<b>42,775</b>	<b>9.82</b>	<b>420,215</b>	<b>99</b>	<b>415,931</b>	<b>1</b>	<b>4,284</b>	<b>77</b>	<b>75</b>

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettoltri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo	percen- tuale 6	effettivo		
Agordo . . . . .	156	14.51	2,263	44	1,007	56	1,256	76	74
Auronzo . . . . .	32	12.09	387	50	194	50	193	76	76
Belluno . . . . .	106	10.38	1,100	79	866	21	234	77	74
Feltre . . . . .	153	11.35	1,794	93	1,672	7	122	76	74
Fonzaso . . . . .	51	11.67	595	89	530	11	65	79	76
Longarone . . . . .	33	17.79	587	76	446	24	141	76	76
Pieve di Cadore . . . . .	135	12.63	1,705	82	1,391	18	314	74	74
<b>Belluno . . . . .</b>	<b>671</b>	<b>12.56</b>	<b>8,431</b>	<b>72</b>	<b>6,100</b>	<b>28</b>	<b>2,325</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Cividale del Friuli . . . . .	4,198	8.36	35,116	100	35,116	..	..	79	..
Codroipo . . . . .	2,060	10.51	21,650	96	20,750	4	900	79	77
Gemona . . . . .	301	9.36	2,818	99	2,782	1	36	78	79
Latisana . . . . .	1,726	10.66	18,404	100	18,404	..	..	78	..
Maniago . . . . .	50	8.30	415	94	392	6	23	78	75
Palmanova . . . . .	2,450	9.55	23,400	100	23,400	..	..	80	..
Portonone . . . . .	1,259	8.31	10,461	100	10,461	..	..	77	..
Sacile . . . . .	535	8.64	5,057	100	5,057	..	..	77	..
San Daniele del Friuli . . . . .	1,839	12.30	22,620	100	22,620	..	..	78	..
San Pietro al Natosone . . . . .	271	13.31	3,614	100	3,614	..	..	79	..
San Vito al Tagliamento . . . . .	1,630	11.55	19,408	100	19,408	..	..	78	..
Spilimbergo . . . . .	422	7.91	3,338	96	3,188	4	150	80	75
Tarcento . . . . .	269	11.29	3,036	100	3,036	..	..	75	..
Tolmezzo . . . . .	31	11.53	359	98	281	2	78	77	79
Udine . . . . .	5,656	10.02	56,662	95	54,062	5	2,600	79	84
<b>Udine . . . . .</b>	<b>22,778</b>	<b>9.94</b>	<b>226,358</b>	<b>98</b>	<b>222,571</b>	<b>2</b>	<b>3,787</b>	<b>78</b>	<b>78</b>
Asolo . . . . .	2,565	8.91	22,855	100	22,745	..	110	75	71
Castelfranco Veneto . . . . .	6,014	5.75	34,595	100	34,495	..	100	75	76
Conegliano . . . . .	1,002	9.18	9,201	100	9,201	..	..	76	..
Montebelluna . . . . .	4,233	7.56	32,020	98	31,320	2	700	76	69
Oderzo . . . . .	1,537	8.83	13,565	100	13,565	..	..	75	..
Treviso . . . . .	15,290	10.38	153,730	100	153,130	..	600	76	78
Valdobbiadene . . . . .	508	10.52	5,347	100	5,347	..	..	76	..
Vittorio . . . . .	761	8.22	6,254	100	6,254	..	..	77	..
<b>Treviso . . . . .</b>	<b>31,910</b>	<b>8.85</b>	<b>282,567</b>	<b>99</b>	<b>281,057</b>	<b>1</b>	<b>1,510</b>	<b>76</b>	<b>74</b>
Chioggia . . . . .	5,240	16.29	85,360	100	85,360	..	..	76	..
Dolo . . . . .	7,359	13.44	98,840	100	98,840	..	..	75	..
Mestre . . . . .	4,630	11.58	53,600	100	53,600	..	..	76	..
Mirano . . . . .	4,720	8.18	38,630	100	38,630	..	..	75	..
Portogruaro . . . . .	3,430	11.00	37,754	99	37,254	1	500	77	75
San Donà di Piave . . . . .	3,720	15.87	59,056	100	59,056	..	..	76	..
Venezia . . . . .	8	17.00	136	100	136	..	..	75	..
<b>Venezia . . . . .</b>	<b>29,098</b>	<b>12.83</b>	<b>373,376</b>	<b>100</b>	<b>372,876</b>	<b>..</b>	<b>500</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Campo San Piero . . . . .	6,600	5.98	39,470	100	39,470	..	..	75	..
Cittadella . . . . .	5,462	10.91	59,530	99	59,100	1	480	77	80
Conselve . . . . .	7,870	9.97	78,560	100	78,480	..	80	75	75
Este . . . . .	12,109	10.71	129,745	100	129,445	..	300	75	75
Monselice . . . . .	6,040	8.86	53,520	100	53,520	..	..	75	..
Montagnana . . . . .	7,647	10.95	83,729	100	83,729	..	..	75	..
Padova . . . . .	20,448	8.60	175,948	100	175,318	..	630	76	76
Piove di Sacco . . . . .	7,810	13.57	105,990	100	105,790	..	200	78	75
<b>Padova . . . . .</b>	<b>73,986</b>	<b>9.69</b>	<b>726,542</b>	<b>100</b>	<b>724,852</b>	<b>..</b>	<b>1,690</b>	<b>76</b>	<b>76</b>
Adria . . . . .	6,773	15.38	104,204	99	103,524	1	680	75	75
Ariano nel Polesine . . . . .	2,020	11.01	28,858	99	28,528	1	330	77	70
Badia Polesine . . . . .	4,170	12.38	51,625	100	51,625	..	..	74	..

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitre		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo	percen- tuale	effettivo 6		
Lendinara . . . . .	4,340	12.26	53,195	100	53,195	..	..	77	..
Massa Superiore . . . . .	4,446	12.90	57,369	99	56,869	1	500	76	65
Occhiobello . . . . .	5,415	13.00	70,400	100	70,400	..	..	75	..
Polesella . . . . .	4,355	13.34	58,090	100	58,090	..	..	73	..
Rovigo . . . . .	8,274	17.80	147,290	100	146,590	..	700	73	75
<b>Rovigo . . . . .</b>	<b>40,393</b>	<b>14.11</b>	<b>571,031</b>	<b>100</b>	<b>568,821</b>	<b>..</b>	<b>2,210</b>	<b>75</b>	<b>71</b>
Porto Maurizio . . . . .	1,692	6.98	11,807	100	11,781	..	26	78	74
San Remo . . . . .	1,396	4.46	6,220	96	5,970	4	250	76	74
<b>Porto Maurizio . . . . .</b>	<b>3,088</b>	<b>5.84</b>	<b>18,027</b>	<b>98</b>	<b>17,751</b>	<b>2</b>	<b>276</b>	<b>77</b>	<b>74</b>
Albenga . . . . .	1,040	11.48	11,939	93	11,144	7	795	78	78
Chiavari . . . . .	9,042	7.84	70,878	94	66,808	6	4,070	77	78
Genova . . . . .	3,207	10.15	32,561	98	31,917	2	644	78	75
Savona . . . . .	3,305	8.34	27,579	99	27,388	1	191	78	78
Spezia . . . . .	3,976	10.59	42,117	97	41,052	3	1,065	79	77
<b>Genova . . . . .</b>	<b>20,570</b>	<b>9.00</b>	<b>185,074</b>	<b>95</b>	<b>178,309</b>	<b>4</b>	<b>6,765</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Castelnuovo di Garfagnana . . . . .	2,283	9.17	20,934	97	20,233	3	701	77	77
Massa e Carrara . . . . .	3,969	7.26	28,834	96	27,594	4	1,240	76	76
Pontremoli . . . . .	2,097	4.61	9,665	100	9,665	..	..	75	75
<b>Massa e Carrara . . . . .</b>	<b>8,349</b>	<b>7.12</b>	<b>59,433</b>	<b>97</b>	<b>57,492</b>	<b>3</b>	<b>1,941</b>	<b>76</b>	<b>76</b>
Fiorenzuola d'Arda . . . . .	15,737	8.64	135,927	96	129,944	4	5,983	80	78
Piacenza . . . . .	31,195	11.17	348,509	100	347,394	..	1,115	80	76
<b>Piacenza . . . . .</b>	<b>46,932</b>	<b>10.32</b>	<b>484,436</b>	<b>99</b>	<b>477,338</b>	<b>1</b>	<b>7,093</b>	<b>80</b>	<b>77</b>
Borgo San Donnino . . . . .	26,370	7.47	196,914	97	191,671	3	5,243	79	78
Borgotaro . . . . .	5,235	7.63	39,920	87	34,710	13	5,210	78	82
Parma . . . . .	34,095	9.24	315,050	93	292,411	7	22,639	79	77
<b>Parma . . . . .</b>	<b>65,700</b>	<b>8.40</b>	<b>551,884</b>	<b>94</b>	<b>518,792</b>	<b>6</b>	<b>33,092</b>	<b>79</b>	<b>79</b>
Guastalla . . . . .	13,180	8.01	105,620	86	91,020	14	14,600	80	77
Reggio nell'Emilia . . . . .	39,551	7.09	280,266	98	275,387	2	4,879	79	78
<b>Reggio nell'Emilia . . . . .</b>	<b>52,731</b>	<b>7.32</b>	<b>385,886</b>	<b>95</b>	<b>366,407</b>	<b>5</b>	<b>19,479</b>	<b>79</b>	<b>77</b>
Mirandola . . . . .	14,886	8.13	121,042	100	121,042	..	..	79	..
Modena . . . . .	27,377	6.41	175,692	99	174,492	1	1,200	79	77
Pavullo nel Frignano . . . . .	7,679	6.97	53,553	82	43,756	18	9,797	80	81
<b>Modena . . . . .</b>	<b>49,942</b>	<b>7.01</b>	<b>359,287</b>	<b>97</b>	<b>339,290</b>	<b>3</b>	<b>10,997</b>	<b>79</b>	<b>79</b>
Cento . . . . .	5,550	14.27	79,225	96	75,760	4	3,465	79	82
Comacchio . . . . .	23,180	23.37	541,700	99	537,200	1	4,500	81	81
Ferrara . . . . .	45,550	19.00	865,525	94	810,525	6	55,000	77	79
<b>Ferrara . . . . .</b>	<b>74,280</b>	<b>20.01</b>	<b>1,436,450</b>	<b>96</b>	<b>1,423,485</b>	<b>4</b>	<b>62,965</b>	<b>79</b>	<b>81</b>
Bologna . . . . .	49,247	13.91	684,794	97	661,034	3	23,760	79	77
Imola . . . . .	20,735	7.03	145,720	99	144,530	1	1,190	78	76
Vergato . . . . .	7,899	11.17	88,212	88	78,002	12	10,210	80	75
<b>Bologna . . . . .</b>	<b>77,881</b>	<b>11.80</b>	<b>918,726</b>	<b>96</b>	<b>883,566</b>	<b>4</b>	<b>35,160</b>	<b>79</b>	<b>76</b>

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettoltri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo	percen- tuale 6	effettivo		
Faenza . . . . .	15,000	6.96	104,390	99	103,680	1	710	78	77
Lugo . . . . .	12,567	9.28	116,632	99	115,382	1	1,250	80	82
Ravenna . . . . .	25,432	9.44	240,091	98	234,782	2	5,309	77	75
<b>Ravenna . . . . .</b>	<b>52,999</b>	<b>8.70</b>	<b>461,113</b>	<b>98</b>	<b>453,844</b>	<b>2</b>	<b>7,269</b>	<b>78</b>	<b>78</b>
Cesena . . . . .	24,206	10.33	250,002	100	249,427	..	575	79	75
Forlì . . . . .	13,750	8.89	122,355	99	120,655	1	1,700	78	73
Rimini . . . . .	20,105	11.42	229,610	100	229,610	..	..	77	..
<b>Forlì . . . . .</b>	<b>58,061</b>	<b>10.37</b>	<b>601,967</b>	<b>100</b>	<b>599,692</b>	<b>..</b>	<b>2,275</b>	<b>78</b>	<b>74</b>
Pesaro . . . . .	35,579	8.75	311,294	98	305,394	2	5,900	78	75
Urbino . . . . .	55,258	9.80	541,526	100	540,097	..	1,429	78	75
<b>Pesaro e Urbino . . . . .</b>	<b>90,837</b>	<b>9.39</b>	<b>852,820</b>	<b>99</b>	<b>845,491</b>	<b>1</b>	<b>7,329</b>	<b>78</b>	<b>75</b>
Ancena . . . . .	59,867	11.67	698,932	98	682,206	2	16,726	79	77
Camerino . . . . .	14,765	10.73	158,473	100	158,453	..	20	79	78
Macerata . . . . .	56,288	10.92	614,430	100	613,480	..	950	77	77
<b>Macerata . . . . .</b>	<b>71,053</b>	<b>10.88</b>	<b>772,903</b>	<b>100</b>	<b>771,933</b>	<b>..</b>	<b>970</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Ascoli Piceno . . . . .	22,585	8.57	193,594	100	192,944	..	650	76	80
Fermo . . . . .	25,012	9.30	232,711	100	232,311	..	400	78	80
<b>Ascoli Piceno . . . . .</b>	<b>47,597</b>	<b>8.96</b>	<b>426,305</b>	<b>100</b>	<b>425,255</b>	<b>..</b>	<b>1,050</b>	<b>77</b>	<b>80</b>
Foligno . . . . .	21,149	9.39	198,696	100	198,286	..	410	80	78
Orvieto . . . . .	19,029	7.21	137,111	100	137,111	..	..	78	..
Perugia . . . . .	73,151	8.19	599,140	99	590,840	1	8,300	79	76
Rieti . . . . .	23,243	8.76	203,646	100	203,646	..	..	78	..
Spoleto . . . . .	42,198	7.18	302,976	97	294,551	3	8,425	80	80
Terni . . . . .	24,639	6.73	165,750	100	165,750	..	..	78	..
<b>Perugia . . . . .</b>	<b>203,409</b>	<b>7.90</b>	<b>1,607,319</b>	<b>99</b>	<b>1,590,184</b>	<b>1</b>	<b>17,135</b>	<b>79</b>	<b>78</b>
Lucca . . . . .	25,475	12.04	306,788	94	287,789	6	18,999	80	80
Pisa . . . . .	29,151	11.43	333,318	91	302,018	9	31,300	76	75
Volterra . . . . .	24,915	8.11	202,085	97	195,585	3	6,500	74	75
<b>Pisa . . . . .</b>	<b>54,066</b>	<b>9.90</b>	<b>535,403</b>	<b>93</b>	<b>497,603</b>	<b>7</b>	<b>37,800</b>	<b>75</b>	<b>75</b>
Livorno . . . . .	1,800	18.00	32,400	100	32,400	..	..	75	..
Portoferraio (Isola d'Elba) . . . . .	3,680	6.99	25,733	100	25,733	..	..	77	..
<b>Livorno . . . . .</b>	<b>5,480</b>	<b>10.61</b>	<b>58,133</b>	<b>100</b>	<b>58,133</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>76</b>	<b>..</b>
Firenze . . . . .	79,699	10.28	819,482	90	735,114	10	84,368	76	75
Pistoia . . . . .	14,489	13.58	196,832	90	177,540	10	19,292	76	76
Rocca San Casciano . . . . .	15,026	6.24	93,751	95	89,395	5	4,356	76	74
San Miniato . . . . .	15,581	10.98	171,025	100	170,625	..	400	76	78
<b>Firenze . . . . .</b>	<b>124,795</b>	<b>10.27</b>	<b>1,281,090</b>	<b>92</b>	<b>1,172,674</b>	<b>8</b>	<b>108,416</b>	<b>76</b>	<b>76</b>
Arezzo . . . . .	76,675	9.27	711,152	96	684,235	4	26,917	78	75

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI B PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo 6	percen- tuale 6	effettivo 7		
Montepulciano. . . . .	20,279	9.26	187,785	99	186,765	1	1,020	77	75
Siena . . . . .	45,558	7.75	353,184	98	345,584	2	7,600	77	75
<b>Siena . . . . .</b>	<b>65,837</b>	<b>8.22</b>	<b>540,969</b>	<b>98</b>	<b>532,349</b>	<b>2</b>	<b>8,620</b>	<b>77</b>	<b>75</b>
<b>Grosseto . . . . .</b>	<b>38,225</b>	<b>9.34</b>	<b>357,156</b>	<b>90</b>	<b>320,330</b>	<b>10</b>	<b>36,826</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Civitavecchia . . . . .	9,595	10.00	95,940	100	95,940	..	..	75	..
Frosinone . . . . .	30,483	7.81	240,049	97	233,599	3	6,450	75	76
Roma . . . . .	37,767	7.57	285,772	99	283,243	1	2,529	78	78
Velletri . . . . .	9,315	8.17	76,083	75	57,303	25	18,780	75	74
Viterbo . . . . .	56,450	6.92	300,593	100	389,203	..	1,390	76	71
<b>Roma . . . . .</b>	<b>143,610</b>	<b>7.58</b>	<b>1,083,437</b>	<b>97</b>	<b>1,059,288</b>	<b>3</b>	<b>29,149</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Penne . . . . .	29,234	4.59	134,308	98	132,229	2	2,079	76	76
Teramo . . . . .	44,933	6.51	292,619	99	290,874	1	1,775	76	76
<b>Teramo . . . . .</b>	<b>74,167</b>	<b>5.76</b>	<b>426,957</b>	<b>99</b>	<b>423,103</b>	<b>1</b>	<b>3,854</b>	<b>76</b>	<b>76</b>
Chieti . . . . .	20,642	5.65	116,564	95	111,998	4	4,566	78	76
Lanciano . . . . .	17,147	7.27	124,735	91	113,096	9	11,639	77	80
Vasto . . . . .	34,970	6.68	233,670	98	228,920	2	4,750	78	75
<b>Chieti . . . . .</b>	<b>72,759</b>	<b>6.53</b>	<b>474,969</b>	<b>96</b>	<b>454,014</b>	<b>4</b>	<b>20,955</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Aquila degli Abruzzi . . . . .	19,701	12.56	247,390	95	235,792	5	11,598	79	80
Avezzano . . . . .	22,224	9.51	211,415	100	211,405	..	10	78	76
Cittaducale . . . . .	9,780	8.04	78,596	99	77,689	1	907	81	75
Solmona . . . . .	8,134	9.84	80,065	97	77,384	3	2,681	77	81
<b>Aquila degli Abruzzi . . . . .</b>	<b>59,839</b>	<b>10.32</b>	<b>617,466</b>	<b>98</b>	<b>602,270</b>	<b>2</b>	<b>15,196</b>	<b>79</b>	<b>78</b>
Campobasso . . . . .	30,965	5.69	176,282	98	173,586	2	2,696	78	75
Isernia . . . . .	25,596	6.74	172,435	99	170,055	1	2,380	79	82
Larino . . . . .	40,115	7.17	287,435	99	285,300	1	2,045	79	77
<b>Campobasso . . . . .</b>	<b>96,676</b>	<b>6.58</b>	<b>636,152</b>	<b>99</b>	<b>629,031</b>	<b>1</b>	<b>7,121</b>	<b>79</b>	<b>78</b>
Bovino . . . . .	44,917	8.47	380,284	100	379,984	..	300	79	82
Foggia . . . . .	85,595	15.62	1,337,489	100	1,331,189	..	6,300	78	76
San Severo . . . . .	55,501	12.93	717,681	100	717,416	..	265	79	85
<b>Foggia . . . . .</b>	<b>186,013</b>	<b>13.09</b>	<b>2,435,454</b>	<b>100</b>	<b>2,428,589</b>	<b>-</b>	<b>6,865</b>	<b>79</b>	<b>81</b>
Altamura . . . . .	45,785	5.70	260,920	100	260,920	..	..	80	..
Bari delle Puglie . . . . .	32,673	7.00	231,746	100	231,310	..	436	78	76
Barletta . . . . .	23,608	9.59	226,400	100	226,400	..	..	78	..
<b>Bari delle Puglie . . . . .</b>	<b>102,066</b>	<b>7.05</b>	<b>719,066</b>	<b>100</b>	<b>718,630</b>	<b>..</b>	<b>436</b>	<b>79</b>	<b>76</b>
Brindisi . . . . .	40,555	6.25	253,306	89	226,504	11	26,802	78	77
Gallipoli . . . . .	13,085	7.38	96,593	89	86,092	11	10,501	78	77
Lecce . . . . .	13,719	6.31	86,569	91	79,202	9	7,367	77	78
Paranto . . . . .	66,530	9.17	609,911	82	497,358	18	112,553	76	76
<b>Lecce . . . . .</b>	<b>133,889</b>	<b>7.82</b>	<b>1,046,379</b>	<b>85</b>	<b>889,156</b>	<b>15</b>	<b>157,223</b>	<b>77</b>	<b>77</b>

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettoltri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro	effettivo	vernino		marzuolo		vernino	marzuolo
				percen- tuale	effettivo	percen- tuale	effettivo		
4	2	3	4	5	6	7	8		
Caserta . . . . .	41,471	11.78	488,629	99	483,141	1	5,488	79	76
Gaeta . . . . .	17,318	10.18	176,253	96	169,553	4	6,700	79	82
Nola . . . . .	6,378	10.66	67,969	76	51,323	24	16,646	78	80
Piedimonte d'Alife . . . . .	10,094	8.52	86,016	99	84,915	1	1,101	79	75
Sora . . . . .	15,969	9.74	155,520	99	153,609	1	1,911	77	81
<b>Caserta . . . . .</b>	<b>91,230</b>	<b>10.68</b>	<b>974,387</b>	<b>97</b>	<b>942,541</b>	<b>3</b>	<b>31,846</b>	<b>78</b>	<b>79</b>
Casoria . . . . .	4,221	15.66	66,122	100	66,122	..	..	79	..
Castellammare di Stabia . . . . .	475	13.00	6,177	43	2,653	57	3,524	80	78
Napoli . . . . .	442	9.76	4,315	33	1,415	67	2,900	80	72
Pozzuoli . . . . .	2,824	13.70	38,698	58	22,278	42	16,420	80	76
<b>Napoli . . . . .</b>	<b>7,962</b>	<b>14.48</b>	<b>115,312</b>	<b>80</b>	<b>92,468</b>	<b>20</b>	<b>22,844</b>	<b>80</b>	<b>75</b>
Benevento . . . . .	27,066	7.20	194,846	93	181,016	7	13,830	77	78
Carroto Sannita . . . . .	11,351	8.16	92,635	97	90,096	3	2,539	77	70
San Bartolommeo in Galdo . . . . .	29,650	5.33	157,930	91	143,575	9	14,355	75	74
<b>Benevento . . . . .</b>	<b>68,067</b>	<b>6.54</b>	<b>445,411</b>	<b>93</b>	<b>414,687</b>	<b>7</b>	<b>30,724</b>	<b>76</b>	<b>74</b>
Ariano di Puglia . . . . .	23,514	5.24	149,413	97	145,198	3	4,215	78	78
Avellino . . . . .	13,539	8.82	119,432	91	109,053	9	10,379	78	76
Sant'Angelo de' Lombardi . . . . .	47,536	5.00	237,661	93	220,081	7	17,580	78	77
<b>Avellino . . . . .</b>	<b>89,589</b>	<b>5.65</b>	<b>506,506</b>	<b>94</b>	<b>474,332</b>	<b>6</b>	<b>32,174</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Campagna . . . . .	17,466	6.42	112,076	98	109,766	2	2,310	77	77
Sala Consilina . . . . .	9,389	5.08	47,699	94	45,009	6	2,690	76	79
Salerno . . . . .	9,369	9.99	93,595	95	88,995	5	4,600	77	75
Vallo della Lucania . . . . .	8,489	7.29	61,906	97	59,940	3	1,965	77	74
<b>Salerno . . . . .</b>	<b>44,713</b>	<b>7.05</b>	<b>315,276</b>	<b>96</b>	<b>303,710</b>	<b>4</b>	<b>11,566</b>	<b>77</b>	<b>76</b>
Lagonegro . . . . .	22,960	5.81	133,508	94	125,082	6	8,426	80	78
Matera . . . . .	46,160	6.90	318,452	99	316,547	1	1,905	78	81
Melfi . . . . .	39,565	9.01	356,650	96	311,150	4	15,500	79	79
Potenza . . . . .	44,244	6.09	269,450	93	249,912	7	19,538	79	77
<b>Potenza . . . . .</b>	<b>152,929</b>	<b>7.05</b>	<b>1,078,060</b>	<b>96</b>	<b>1,032,691</b>	<b>4</b>	<b>45,369</b>	<b>79</b>	<b>79</b>
Castrovillari . . . . .	27,472	7.58	208,393	99	205,861	1	2,532	80	80
Cosenza . . . . .	30,775	8.44	259,589	100	258,839	..	750	79	76
Paola . . . . .	8,200	8.28	67,937	94	64,028	6	3,909	78	76
Rossano . . . . .	19,360	11.24	217,560	100	217,560	..	..	79	..
<b>Cosenza . . . . .</b>	<b>85,807</b>	<b>8.78</b>	<b>753,479</b>	<b>99</b>	<b>746,288</b>	<b>1</b>	<b>7,191</b>	<b>79</b>	<b>77</b>
Catanzaro . . . . .	13,361	8.89	116,064	94	108,726	6	7,338	78	77
Cotrone . . . . .	16,962	9.63	163,356	100	163,296	..	60	79	79
Monteleone di Calabria . . . . .	17,257	8.20	141,554	98	138,219	2	3,335	78	77
Nicastro . . . . .	6,966	7.31	50,955	94	47,949	6	3,006	77	75
<b>Catanzaro . . . . .</b>	<b>54,546</b>	<b>8.65</b>	<b>471,929</b>	<b>97</b>	<b>458,190</b>	<b>3</b>	<b>13,739</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Gerace . . . . .	6,664	6.11	40,720	91	37,129	9	3,591	78	78
Palmi . . . . .	5,338	7.20	38,435	54	20,883	46	17,552	75	79
Reggio di Calabria . . . . .	3,725	6.29	23,420	89	20,767	11	2,653	77	76
<b>Reggio di Calabria . . . . .</b>	<b>15,727</b>	<b>6.52</b>	<b>102,575</b>	<b>77</b>	<b>78,779</b>	<b>23</b>	<b>23,796</b>	<b>77</b>	<b>78</b>

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI in ettolitri				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo 6	percen- tuale 6	effettivo 6		
Cefalù . . . . .	26,418	6.56	173,306	89	153,556	11	19,750	76	74
Corleone . . . . .	29,095	5.49	159,745	77	122,351	23	37,394	74	71
Palermo . . . . .	21,357	7.33	156,581	88	137,459	12	19,122	77	79
Termini Imerese . . . . .	43,430	10.94	471,686	89	417,952	11	53,734	77	74
<b>Palermo . . . . .</b>	<b>120,000</b>	<b>8.01</b>	<b>961,318</b>	<b>86</b>	<b>831,318</b>	<b>14</b>	<b>130,000</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Castroreale . . . . .	7,746	11.43	88,503	91	80,423	9	8,080	80	77
Messina . . . . .	2,333	12.25	28,590	78	22,440	22	6,150	79	73
Mistretta . . . . .	11,245	8.04	90,395	84	75,837	16	14,558	76	76
Patti . . . . .	8,711	6.01	52,391	89	46,426	11	5,965	79	80
<b>Messina . . . . .</b>	<b>30,035</b>	<b>8.65</b>	<b>259,879</b>	<b>87</b>	<b>225,126</b>	<b>13</b>	<b>34,753</b>	<b>78</b>	<b>78</b>
Acireale . . . . .	2,406	5.80	14,176	85	12,056	15	2,120	75	79
Caltagirone . . . . .	44,934	5.47	245,726	52	127,102	48	118,624	75	75
Catania . . . . .	47,228	11.98	565,715	79	444,460	21	121,255	78	73
Nicosia . . . . .	49,000	7.50	367,693	97	357,698	3	10,000	77	79
<b>Catania . . . . .</b>	<b>143,568</b>	<b>8.31</b>	<b>1,193,315</b>	<b>79</b>	<b>941,316</b>	<b>21</b>	<b>251,999</b>	<b>76</b>	<b>77</b>
Modica . . . . .	43,618	5.58	243,230	88	213,255	12	29,975	77	76
Noto . . . . .	28,940	7.53	217,950	82	179,270	18	38,680	78	75
Siracusa . . . . .	45,866	4.79	219,550	70	153,700	30	65,850	73	74
<b>Siracusa . . . . .</b>	<b>118,424</b>	<b>5.75</b>	<b>680,730</b>	<b>80</b>	<b>546,225</b>	<b>20</b>	<b>134,505</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Caltanissetta . . . . .	36,469	5.94	216,686	93	202,194	7	14,492	80	76
Piazza Armerina . . . . .	34,723	6.38	221,493	88	195,093	12	26,400	74	73
Terranova di Sicilia . . . . .	23,860	6.78	161,680	89	143,640	11	18,040	76	72
<b>Caltanissetta . . . . .</b>	<b>95,052</b>	<b>6.31</b>	<b>599,859</b>	<b>90</b>	<b>540,927</b>	<b>10</b>	<b>58,932</b>	<b>77</b>	<b>74</b>
Bivona . . . . .	28,724	6.45	185,196	87	161,300	13	23,896	78	77
Girgenti . . . . .	36,961	8.70	321,584	89	284,734	11	36,850	75	74
Sciacca . . . . .	24,770	5.09	126,170	91	114,220	9	11,950	78	77
<b>Girgenti . . . . .</b>	<b>90,455</b>	<b>7.00</b>	<b>632,950</b>	<b>89</b>	<b>560,254</b>	<b>11</b>	<b>72,696</b>	<b>77</b>	<b>76</b>
Alcamo . . . . .	32,600	7.10	231,410	55	127,622	45	103,788	76	74
Mazzara del Vallo . . . . .	36,760	6.33	232,700	71	164,900	29	67,800	72	71
Trapani . . . . .	34,965	5.77	201,700	47	95,000	53	106,700	77	77
<b>Trapani . . . . .</b>	<b>104,325</b>	<b>6.38</b>	<b>665,810</b>	<b>58</b>	<b>387,522</b>	<b>42</b>	<b>278,288</b>	<b>75</b>	<b>74</b>
Cagliari . . . . .	43,188	6.84	295,500	93	290,700	2	4,800	78	75
Iglesias . . . . .	12,825	10.48	134,421	100	134,221	..	200	77	80
Lanusei . . . . .	11,634	6.35	74,016	100	74,016	..	..	79	..
Oristano . . . . .	32,987	6.29	207,603	95	197,395	5	10,208	78	76
<b>Cagliari . . . . .</b>	<b>100,664</b>	<b>7.07</b>	<b>711,540</b>	<b>98</b>	<b>696,332</b>	<b>2</b>	<b>15,208</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Alghero . . . . .	17,077	2.98	50,934	98	49,824	2	1,110	74	64
Nuoro . . . . .	10,062	6.95	69,962	82	57,212	18	12,750	75	72
Ozieri . . . . .	10,023	12.91	129,391	100	129,029	..	362	75	75
Sassari . . . . .	21,452	4.95	106,207	96	101,982	4	4,225	75	69
Tempio Pausania . . . . .	4,976	4.90	24,395	100	24,395	..	..	75	..
<b>Sassari . . . . .</b>	<b>63,590</b>	<b>5.99</b>	<b>380,889</b>	<b>95</b>	<b>362,442</b>	<b>5</b>	<b>18,447</b>	<b>75</b>	<b>70</b>

## Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

PROVINCE E REGIONI AGRARIE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4	vernino		marzuolo		vernino 7	marzuolo 8
				percen- tuale 5	effettivo 6	percen- tuale 6	effettivo 6		
Cuneo . . . . .	91,802	10.45	959,132	100	957,592	..	1,540	78	78
Torino . . . . .	72,871	11.52	839,138	99	829,738	1	9,400	79	79
Alessandria . . . . .	91,134	12.34	1,124,767	99	1,119,096	1	5,671	78	77
Novara . . . . .	22,733	12.94	294,200	99	291,623	1	2,577	78	77
<b>Piemonte . . . . .</b>	<b>278,540</b>	<b>11.55</b>	<b>3,217,237</b>	<b>99</b>	<b>3,198,049</b>	<b>1</b>	<b>19,188</b>	<b>78</b>	<b>78</b>
Pavia . . . . .	40,724	12.77	519,995	99	516,238	1	3,757	78	73
Milano . . . . .	56,319	14.50	816,425	97	795,803	3	20,622	76	72
Como . . . . .	18,611	12.36	230,125	100	229,554	..	571	80	79
Sondrio . . . . .	433	18.07	7,826	95	7,404	5	422	79	77
Bergamo . . . . .	26,340	9.82	258,738	99	257,326	1	1,412	79	79
Brescia . . . . .	42,246	8.51	359,510	96	346,429	4	13,081	76	75
Cremona . . . . .	38,646	13.31	514,259	99	510,689	1	3,570	78	76
Mantova . . . . .	70,064	7.69	538,830	97	520,278	3	18,552	78	79
<b>Lombardia . . . . .</b>	<b>293,383</b>	<b>11.06</b>	<b>3,245,708</b>	<b>98</b>	<b>3,183,721</b>	<b>2</b>	<b>61,987</b>	<b>78</b>	<b>76</b>
Verona . . . . .	60,189	7.99	431,149	93	449,300	7	31,849	78	76
Vicenza . . . . .	42,775	9.82	420,215	99	415,931	1	4,284	77	75
Belluno . . . . .	671	12.56	8,431	72	6,106	28	2,325	76	75
Udine . . . . .	22,778	9.94	226,358	98	222,571	2	3,787	78	78
Treviso . . . . .	31,910	8.86	282,567	99	281,057	1	1,510	76	74
Venezia . . . . .	29,098	12.83	373,376	100	372,876	..	500	76	75
Padova . . . . .	73,986	9.69	726,542	100	724,852	..	1,690	76	76
Rovigo . . . . .	40,393	14.11	571,031	100	568,821	..	2,210	75	71
<b>Veneto . . . . .</b>	<b>301,800</b>	<b>10.24</b>	<b>3,089,669</b>	<b>98</b>	<b>3,041,514</b>	<b>2</b>	<b>48,155</b>	<b>77</b>	<b>75</b>
Porto Maurizio . . . . .	3,088	5.84	18,027	98	17,751	2	276	77	74
Genova . . . . .	20,570	9.00	185,074	96	178,309	4	6,765	78	77
Massa e Carrara . . . . .	8,349	7.12	59,433	97	57,492	3	1,941	76	76
<b>Liguria . . . . .</b>	<b>32,007</b>	<b>8.20</b>	<b>262,534</b>	<b>97</b>	<b>253,552</b>	<b>3</b>	<b>8,982</b>	<b>77</b>	<b>76</b>
Piacenza . . . . .	46,932	10.32	484,436	99	477,338	1	7,098	80	77
Parma . . . . .	65,700	8.40	551,884	94	518,792	6	33,032	79	79
Reggio nell'Emilia . . . . .	52,731	7.32	385,886	95	366,407	5	19,479	79	77
Modena . . . . .	49,942	7.01	350,287	97	339,890	3	10,997	79	79
Ferrara . . . . .	74,280	20.01	1,486,450	96	1,423,485	4	62,965	79	81
Bologna . . . . .	77,881	11.80	918,726	96	893,566	4	35,160	79	76
Ravenna . . . . .	52,999	8.70	461,113	98	453,844	2	7,269	78	78
Forlì . . . . .	58,061	10.37	601,967	100	599,692	..	2,275	78	74
<b>Emilia . . . . .</b>	<b>478,526</b>	<b>10.95</b>	<b>5,240,749</b>	<b>97</b>	<b>5,062,414</b>	<b>3</b>	<b>178,335</b>	<b>79</b>	<b>78</b>
Pesaro . . . . .	90,837	9.39	852,820	99	845,491	1	7,329	78	75
Ancona . . . . .	59,867	11.67	698,932	98	682,206	2	16,726	79	77
Macerata . . . . .	71,053	10.88	772,903	100	771,933	..	970	78	77
Ascoli Piceno . . . . .	47,597	8.96	426,305	100	425,255	..	1,059	77	80
Perugia . . . . .	203,409	7.90	1,607,319	99	1,590,184	1	17,135	79	78
<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>	<b>472,763</b>	<b>9.22</b>	<b>4,358,279</b>	<b>99</b>	<b>4,315,069</b>	<b>1</b>	<b>43,210</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Lucca . . . . .	25,475	12.04	306,788	94	287,789	6	18,999	80	80
Pisa . . . . .	51,066	9.90	535,403	93	497,603	7	37,800	75	75
Livorno . . . . .	5,480	10.61	58,133	100	58,133	..	..	76	..
Firenze . . . . .	124,795	10.27	1,281,090	92	1,172,674	8	108,416	76	76
Arezzo . . . . .	76,675	9.27	711,152	96	684,235	4	26,917	78	75
Siena . . . . .	65,837	8.22	540,969	98	532,319	2	8,620	77	75
Grosseto . . . . .	38,225	9.34	357,156	90	320,330	10	36,826	78	77
<b>Toscana . . . . .</b>	<b>390,553</b>	<b>9.71</b>	<b>3,730,691</b>	<b>94</b>	<b>3,553,113</b>	<b>6</b>	<b>237,578</b>	<b>77</b>	<b>76</b>

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia.

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del frumento — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di frumento				PESO MEDIO di un ettolitro di frumento Chilogrammi	
		medio per cittaro	effettivo	vernino		marzuolo		vernino	marzuolo
				percen- tuale	effettivo	percen- tuale	effettivo		
1	2	3	4	5		6		7	8
<b>Lazio (Roma)</b> . . . . .	<b>143,610</b>	<b>7.50</b>	<b>1,083,437</b>	<b>97</b>	<b>1,059,288</b>	<b>3</b>	<b>29,149</b>	<b>76</b>	<b>75</b>
Teramo . . . . .	74,167	5.76	420,987	99	423,103	1	3,854	76	76
Chieti . . . . .	72,759	6.53	474,969	96	454,014	4	20,955	78	77
Aquila . . . . .	59,839	10.32	617,466	98	602,270	2	15,196	79	78
Campobasso . . . . .	96,676	6.53	636,152	99	629,031	1	7,121	79	78
Foggia . . . . .	186,013	13.09	2,435,454	100	2,428,539	..	6,865	79	81
Bari . . . . .	102,066	7.05	719,066	100	718,630	..	436	79	76
Lecce . . . . .	133,880	7.82	1,046,379	89	889,156	15	157,223	77	77
<b>Meridionale adriatica</b> . . . . .	<b>725,409</b>	<b>8.76</b>	<b>6,356,443</b>	<b>97</b>	<b>6,144,793</b>	<b>3</b>	<b>211,650</b>	<b>78</b>	<b>78</b>
Caserta . . . . .	91,230	10.68	974,387	97	942,541	3	31,846	78	79
Napoli . . . . .	7,962	14.48	115,312	80	92,468	20	22,844	80	75
Benevento . . . . .	68,067	6.51	445,411	93	414,687	7	30,724	76	74
Avellino . . . . .	89,589	5.65	506,506	94	474,332	6	32,174	78	77
Salerno . . . . .	44,713	7.05	315,276	96	303,710	4	11,566	77	76
Potenza . . . . .	152,929	7.05	1,078,060	96	1,032,691	4	45,369	79	79
Cosenza . . . . .	85,807	8.78	753,479	99	746,288	1	7,191	79	77
Catanzaro . . . . .	54,546	8.65	471,929	97	458,190	3	13,739	78	77
Reggio di Calabria . . . . .	15,727	6.52	102,575	77	78,779	23	23,796	77	78
<b>Meridionale mediterranea</b> . . . . .	<b>610,570</b>	<b>7.80</b>	<b>4,762,935</b>	<b>95</b>	<b>4,543,686</b>	<b>5</b>	<b>219,249</b>	<b>78</b>	<b>77</b>
Palermo . . . . .	120,000	8.01	961,318	86	831,318	14	130,000	76	75
Messina . . . . .	30,035	8.65	259,879	87	225,126	13	34,753	78	78
Catania . . . . .	143,563	8.31	1,193,315	79	941,316	21	251,999	76	77
Siracusa . . . . .	118,424	5.75	689,739	80	546,225	20	134,505	76	75
Caltanissetta . . . . .	95,052	6.31	599,859	90	540,927	10	58,932	77	74
Girgenti . . . . .	90,455	7.00	622,959	89	560,254	11	72,696	77	76
Trapani . . . . .	104,325	6.38	665,810	58	387,522	42	278,288	75	74
<b>Sicilia</b> . . . . .	<b>701,859</b>	<b>7.12</b>	<b>4,933,861</b>	<b>81</b>	<b>4,032,688</b>	<b>19</b>	<b>961,173</b>	<b>76</b>	<b>76</b>
Cagliari . . . . .	109,664	7.07	711,540	98	696,332	2	15,208	78	77
Sassari . . . . .	63,500	5.99	389,889	95	362,442	5	18,447	75	70
<b>Sardegna</b> . . . . .	<b>164,254</b>	<b>6.65</b>	<b>1,092,429</b>	<b>97</b>	<b>1,058,774</b>	<b>3</b>	<b>33,655</b>	<b>77</b>	<b>74</b>

## Riassunto delle notizie approssimative sul raccolto del frumento nel 1895 in Italia

Piemonte . . . . .	278,540	11.55	3,217,237	99	3,198,049	1	19,188	78	78
Lombardia . . . . .	293,383	11.06	3,245,708	98	3,183,721	2	61,987	78	76
Veneto . . . . .	301,800	10.24	3,089,639	98	3,041,514	2	48,155	77	75
Liguria . . . . .	32,097	8.20	262,534	97	253,552	3	8,982	77	76
Emilia . . . . .	478,526	10.95	5,240,749	97	5,062,414	3	178,335	79	78
Marche ed Umbria . . . . .	472,763	9.22	4,358,279	99	4,315,069	1	43,210	78	77
Toscana . . . . .	390,553	9.71	3,790,691	94	3,553,113	6	237,578	77	76
Lazio . . . . .	143,610	7.58	1,088,437	97	1,059,288	3	29,149	76	75
Meridionale adriatica . . . . .	725,409	8.76	6,356,443	97	6,144,793	3	211,650	78	78
Meridionale mediterranea . . . . .	610,570	7.80	4,762,935	95	4,543,686	5	219,249	78	77
Sicilia . . . . .	701,859	7.12	4,933,861	81	4,032,688	19	961,173	76	76
Sardegna . . . . .	164,254	6.65	1,092,429	97	1,058,774	3	33,655	77	74
<b>REGNO</b> . . . . .	<b>4,593,274</b>	<b>9.03</b>	<b>41,498,972</b>	<b>95</b>	<b>39,446,661</b>	<b>5</b>	<b>2,052,311</b>	<b>77</b>	<b>76</b>

**CONCORSI****AMMINISTRAZIONE****del R. Istituto S. Ponziano in Lucca**

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda in questo Istituto, mantenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al Presidente dell'Istituto, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di 7 anni e non oltrepassata quella di 12 anni;
2. Attestato di vaccinazione subita con effetto;
3. Attestato di sana costituzione fisica.

Restano a carico della famiglia dell'educanda le spese di istruzione in L. 300, quelle per rinnovamento e conservazione del corredo in L. 250, quelle per i libri di testo, carta, divertimenti ecc. in L. 50; le quali spese debbono essere rimborsate all'Istituto nei modi e nei tempi stabiliti dallo Statuto organico.

Le domande dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Istituto, non più tardi del 15 maggio prossimo venturo.

Lucca 22 aprile 1896.

*Il Presidente*

MARCHESE A. MAZZAROSA

**PARTE NON UFFICIALE****PARLAMENTO NAZIONALE****CAMERA DEI DEPUTATI**

**RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 1° maggio 1896**

*Presidenza del Vice Presidente CHINAGLIA*

La seduta comincia alle ore 14.05.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

*Presentazione di una relazione.*

COTTAFI, presenta la relazione su tre domande a procedere contro il deputato Vetroni.

*Interrogazioni.*

COSTA, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani, che desidera « sapere se non stimi giusto e conveniente estendere sollecitamente l'amnistia ai condannati per i fatti di Corato e di Ruvo del gennaio 1894. »

I fatti di Ruvo sono bene distinti da quelli di Corato, per i quali fu accordata l'amnistia. Quindi a Ruvo 19 cittadini rimangono ancora in carcere per reati di saccheggio e di devastazione.

Per questi non può prendere impegno di proporre a Sua Maestà un decreto d'amnistia: però non si rifiuta di esaminare i casi speciali, nei quali la grazia sovrana potrebbe intervenire, ispirandosi ad alti principii di equità.

IMBRIANI, ammette che per i fatti di Corato è intervenuta l'amnistia: osserva però che i fatti di Ruvo non sarebbero avvenuti se non si fosse ad essi dato motivo. Non vi è stato però in essi spargimento di sangue; e non sono stati che l'oppressione di un grande dolore e di un gran disagio. Perciò è necessaria una revisione dei processi; e l'oratore ringrazia il ministro delle sue buone disposizioni a questo riguardo.

Raccomanda anche al guardasigilli la sorte dei condannati per reato di stampa. Essi meritano gli stessi riguardi che si sono usati per coloro che furono condannati per azioni commesse.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazio-

ne degli onorevoli Bonardi, Carcano, Corsi e Mel, « sui motivi del ritardato pagamento del decimo dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi della categoria B e C dovuto ai Comuni per il secondo semestre 1894. »

Accenna alla interpretazione data dall'amministrazione alla legge. In seguito a procedimento iniziato dal comune di Bologna, che non accettò quella interpretazione, il Ministero consultò l'avvocatura erariale ed il Consiglio di Stato.

Ed il parere di questi alti consessi fu contrario al proseguimento del giudizio, e favorevole al pagamento. Ora dinanzi questo stato di cose ha pensato di far intervenire l'autorità del Parlamento e perciò presenta un disegno di legge per provvedere al pagamento del decimo dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi della categoria B e C dovuto ai Comuni per il secondo semestre 1894.

Sarà contemporaneamente provveduto a compensare con altri mezzi l'Erario di questa maggiore spesa.

CARCANO, anche a nome degli altri colleghi interroganti, ringrazia il ministro delle finanze d'aver riconosciuto il buon diritto dei Comuni; e prende atto con viva soddisfazione della presentazione del disegno di legge.

MEL, si associa alle dichiarazioni dell'onorevole Carcano, e propone che il disegno di legge sia dichiarato di urgenza.

(L'urgenza è ammessa).

BRANCA, ministro delle finanze, risponde all'interrogazione dell'onorevole Sanguinetti « intorno alla chiusura di stabilimenti industriali in Liguria a causa degli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile. »

Accetta il concetto della interrogazione, e raccomanderà all'Amministrazione di procedere secondo giustizia; ma anche nel fare questa dichiarazione deve circondarla del maggiore riserbo, perchè è implicata una questione grave di principio.

SANGUINETTI, non approva i criteri che si sogliono dall'Amministrazione nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile per gli stabilimenti industriali. Invoca provvedimenti che rimedino ai danni che derivano dall'applicazione di questi criteri.

BRANCA, ministro delle finanze, osserva che nessun stabilimento industriale ligure è chiuso.

Assicura l'onorevole interrogante che studierà norme e criteri più equi per questi accertamenti.

*Svolgimento d'una proposta di legge.*

SANGUINETTI, dà ragione della seguente proposta di legge:

« Art. 1. È ordinata un'inchiesta intorno al trattamento fatto dalle Società esercenti le ferrovie al personale ferroviario, specialmente in relazione ai patti contrattuali. »

Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Commissione composta di 12 membri, dei quali quattro saranno designati dalla Camera dei Deputati, quattro dal Senato del Regno, e quattro con Decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri.

« La Commissione eleggerà fra i suoi membri il suo presidente. »

« Art. 3. La relazione della Commissione sarà presentata al Parlamento entro un anno dalla data della presente legge. »

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, non si oppone alla inchiesta, purchè essa sia limitata al personale che le Società assunsero dallo Stato.

SANGUINETTI, non entra a discutere la riserva del ministro, che sarà esaminata a suo tempo.

(La Camera prende in considerazione la proposta).

*Seguito della discussione del disegno di legge: Degli infortuni sul lavoro.*

CHIMIRRI, relatore, osordisce notando come, dopo avere oscillato tra vari rimedi, ormai le legislazioni dei vari Stati si volgono al principio dell'assicurazione obbligatoria, cui s'informa il presente disegno di legge; principio già accolto anche dal Senato italiano.

Avverte poi che questo disegno di legge non deve considerarsi

che come l'inizio della soluzione, inizio il quale potrà attendere dall'esperienza l'ulteriore suo svolgimento.

Richiama specialmente l'attenzione della Camera sulla importanza dei provvedimenti preventivi apprestati dal presente disegno di legge; importanza che l'oratore stima superiore a quella dell'assicurazione, come la esperienza dei paesi in cui furono introdotti ha splendidamente dimostrato.

Osserva all'onorevole Berenini che spetta ai regolamenti e non alla legge il determinare e precisare le misure preventive e rassicura l'onorevole Prinetti, il quale teme la soverchia ingerenza della burocrazia, che tale ingerenza sarà corretta dai Corpi consultivi chiamati a concorrere nella compilazione dei regolamenti.

Dimostra il fondamento giuridico del rischio professionale, conseguenza necessaria della grande industria generatrice d'infortuni incolposi, e la necessità dell'assicurazione obbligatoria dopo l'infruttuosa esperienza fatta dall'assicurazione volontaria.

Quanto al nuovo onere che ricadrà sulla industria, osserva che esso sarà attenuato dall'adozione dei rimedi preventivi, dall'estensione che assume l'assicurazione e dall'esonerazione di ogni responsabilità civile.

Invita gli oppositori a considerare che questo disegno di legge, se da una parte costituisce una espropriazione parziale per lo industriale, dall'altra indennizza l'industriale medesimo facendogli pagar meno in caso di colpa sua. Quindi c'è una equa compensazione che, con la teorica sostenuta di responsabilità civile in caso di colpa grave, sparirebbe, portando un esiziale perturbamento nell'economia della legge, la quale, conviene ripeterlo, ha e deve avere più una portata morale che un effetto direttamente economico.

E fa poi notare altresì che, con la clausola della colpa grave il disegno di legge, come altra volta, naufragherà certamente in Senato: con che, per ottenere troppo, si finirà coll'aver nulla, e con perdere il sicuro beneficio che la legge accorda ai lavoratori.

Dimostra poi come la libertà agli assicurati di scegliersi l'assicuratore, sia un salutare temperamento alla obbligatorietà dell'assicurazione, e rechi molti vantaggi; primo fra tutti quello di determinare la concorrenza, la quale sarà a sua volta mantenuta nei giusti limiti dalla Cassa Nazionale, e vigilata dai sindacati degli imprenditori.

Conclude dicendo di avere messo nell'esame e nel perfezionamento della legge, tutto il suo intelletto e tutto il suo cuore, e sperando che la Camera voglia sanzionarla col proprio voto. (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, e CHIMIRRI, relatore, non accettano l'ordine del giorno dell'onorevole Gallini.

GALLINI, dichiara di mantenere il suo ordine del giorno che non crede incompatibile col concetto informatore del disegno di legge. Prega il Governo di accettarlo almeno come raccomandazione.

(La Camera respinge l'ordine del giorno dell'onorevole Gallini).

ZAVATTARI, propone che in fine del primo comma del primo articolo si aggiungano le parole: « e fornire le prime cure di assistenza medica all'operaio colpito da infortunio ».

BENEDINI, domanda al relatore i motivi che indussero la Commissione a togliere dal primo articolo le parole « imprese di costruzioni stradali, idrauliche o di trasporti » che figuravano nel disegno ministeriale.

VISCHI, dà ragione di un suo emendamento col quale propone di modificare il 1° comma nel seguente modo:

« I capi o esercenti di imprese od industrie pericolose devono adottare le misure prescritte dalla legge e dai regolamenti per prevenire gl'infortuni e proteggere la vita e l'integrità personale degli operai.

« In mancanza, ecc. ».

Coglie l'occasione per lamentare che in questa, come nella

legge dei « probi viri », non si sia pensato di assicurare uguali vantaggi agli agricoltori.

Termina augurandosi che la Commissione ed il Governo vogliano accettare il suo emendamento, che varrà a togliere molte contestazioni.

BOVIO, trova nel disegno di legge una lacuna, poichè esso non si occupa dell'operaio tipo, che è l'agricoltore. Rammenta che nell'antica Roma, dove l'agricoltura era in massimo onore, non era consentito al padrone di mandare i servi in luoghi malsani; ed ora invece con questa legge nessun provvedimento si prende su questo argomento.

Domanda quindi al ministro di agricoltura se non intenda con apposito disegno di legge di provvedere a questa deficienza, venendo in aiuto ai lavoratori agricoli (Bene!)

NOCITO, fa anzitutto osservare che nell'espressione generica « industrie pericolose » non sono escluse quelle agricole.

Venendo poi al secondo comma dell'articolo rileva come la conseguenza logica di esso sia una doppia punizione di coloro, che trascureranno le debite cautele contro gl'infortuni. Ad evitare un'interpretazione equivoca propone che là dove è detto « prescrizioni » si dica « penalità ».

FERRUCCI, svolge un emendamento col quale propone di modificare il 1° comma nel modo seguente:

« I direttori, capi od esercenti di cave, di miniere, di costruzioni di ogni specie e natura, provvisorie o stabili, d'imprese di trasporti per terra o per mare, ed in generale di tutte le industrie pericolose, per la loro indole, o per i mezzi d'opera, che vi sono impiegati, devono adottare, ecc. il resto come nel testo della Commissione ».

Dimostra come questo emendamento renda più comprensivo il primo articolo del disegno di legge; non accoglie poi l'espressione più generica di *industrie pericolose* suggerita dall'onorevole Vischi.

PERONI, svolge il seguente emendamento al comma 1°:

« I capi o esercenti di cave, miniere, torbiere, imprese di costruzioni edilizie, canali e fognature, o dove si impiegano o si fabbricano sostanze tossiche, di opifici che fanno uso di macchine mosse da agenti inanimati e in genere di imprese o industrie pericolose, o dove si impiegano sostanze tossiche, devono adottare, ecc. ».

Dimostra come l'integrità personale degli operai non viene danneggiata soltanto dagli accidenti od infortuni, ma spesso anche dalle condizioni normali di una data industria, che, adoperando tossici, produce malattie.

Propone inoltre un'aggiunta, con la quale si fa obbligo ai fabbricanti di situare le macchine in maniera da non danneggiare gli operai.

BERTESI, svolge un emendamento che tende ad allargare il concetto delle industrie pericolose, comprendendovi quelle che possono riuscire dannose agli operai, benchè non adoperino macchine.

PRINETTI, è contrario ad estendere di più la portata dell'articolo 1°, perchè, estendendola troppo, bisognerebbe creare una serie di regolamenti, che incepperebbero l'industria.

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura e commercio, riconosce la gravità delle osservazioni fatte dall'onorevole Bovio sugli operai agricoli; però in questo argomento è più facile constatare il male, che ripararlo; ad ogni modo promette presentare qualche provvedimento che varrà a lenirlo.

Prega l'onorevole Zavattari di ritirare il suo emendamento perchè esso aumenterebbe le difficoltà pratiche che si frappongono all'attuazione del disegno di legge.

Non crede opportuno accogliere le modificazioni di forma proposte dagli onorevoli Ferrucci e Peroni. Forse sarebbe stata accettabile la forma proposta dall'onorevole Vischi; e l'avrebbe accettata, se l'articolo nella forma proposta non fosse stato già approvato dal Senato.

Accoglie infine la proposta dell'onorevole Nocito che alla parola *prescrizioni* si sostituisca l'altra *penalità*, e prega la Camera di approvare l'articolo con questa sola modificazione.

CHIMIRRI, relatore, prega l'onorevole Zavattari di non insistere nel suo emendamento.

Fa osservare agli onorevoli Peroni e Ferrucci che non occorre specificare quali siano le industrie pericolose.

Accoglie infine la modificazione di forma proposta dall'onorevole Nocito.

CHIARADIA, fa rilevare l'importanza dell'aggiunta al 1° comma, proposta dall'onorevole Zavattari. Se quest'aggiunta non sarà accolta, appena avvenuto il disastro, l'industriale non avrà più alcun interesse a diminuirne le conseguenze, perchè ad esso dovrà riparare l'assicuratore.

CHIMIRRI, relatore, prega i colleghi di non insistere sopra proposte buone, ma che ora complicherebbero il concetto della legge e ne renderebbero più difficile l'attuazione.

PERONI, ritira i suoi emendamenti e si associa al concetto espresso nell'aggiunta dell'onorevole Zavattari.

ZAVATTARI, insiste nella sua aggiunta, e ringrazia l'onorevole Chiaradia di averla appoggiata.

FERRUCCI, ritira il suo emendamento.

VISCHI, non crede che il suo emendamento, il quale tende solo a chiarire il concetto espresso nell'articolo della Commissione, possa incontrare ostacoli in Senato. Perciò vi insiste e confida che possa essere approvato insieme con quello dell'onorevole Zavattari.

BERTESI, non insiste nel suo emendamento.

FUSINATO, fa rilevare come sia limitata la portata dell'aggiunta dell'onorevole Zavattari, perchè con esso si domanda semplicemente che soltanto le prime cure siano, in caso di infortunio, a carico degli industriali. Perciò volentieri si associa alla proposta dell'onorevole Zavattari.

PRESIDENTE, mette a partito l'emendamento dell'onorevole Nocito, che sostituisce alla parola *prescrizione* la parola *penalità*.

(È approvato).

CHIMIRRI, relatore, prega l'onorevole Zavattari di ritirare per ora la sua aggiunta, che potrà in seguito costituire un articolo speciale.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, si associa a quanto ha detto il relatore.

ZAVATTARI, consente a ripresentare più tardi il suo emendamento.

VISCHI, insiste nel suo emendamento.

(L'emendamento dell'onorevole Vischi non è approvato. Si approva l'articolo primo).

ZAVATTARI, all'articolo 2°, ove è detto che il ministro del commercio formulerà i regolamenti dopo raccolte le proposte degli esercenti delle imprese ed industrie e udito il parere del Consiglio superiore del lavoro, propone che si aggiungano le parole « delle Camere del lavoro, delle Società cooperative di produzione e di lavoro ».

NOCITO e SANGUINETTI, appoggiano questo emendamento.

CHIMIRRI, relatore, non può accogliere l'emendamento dell'onorevole Zavattari; osserva che l'elemento operaio sarà rappresentato nel Consiglio superiore del lavoro.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, prega l'onorevole Zavattari di non insistere nella sua proposta, assicurandolo che nel Consiglio del lavoro l'elemento operaio avrà una larga rappresentanza.

ZAVATTARI, insiste nel concetto del suo emendamento, dimostrandone la ragionevolezza e l'opportunità.

CAROTTI, si associa pienamente alle osservazioni dell'onorevole Zavattari.

(L'emendamento dell'onorevole Zavattari è respinto. È approvato l'articolo secondo).

ZAVATTARI, all'articolo 3°, svolge un emendamento nel senso che il Governo possa valersi per le ispezioni anche dei delegati delle Camere del lavoro e delle Società cooperative di produzione e di lavoro.

NOCITO, crede opportuno che gli Istituti assicuratori possano invigilare, per mezzo di agenti proprii debitamente autorizzati, sull'osservanza degli obblighi di prevenzione imposti dalla legge. Trova eccessiva la multa combinata in questo articolo agli ispettori che rivelano i segreti di lavorazione.

PERONI, svolge un primo emendamento nel senso che la vigilanza sia esercitata dal Ministero d'agricoltura, d'accordo col Ministero dell'interno; un secondo emendamento che fa obbligo agli ispettori di prender cognizione del contratto di assicurazione, e che estende l'obbligo del segreto sui processi di lavorazione anche quando gli ispettori sieno usciti di carica; ed infine un terzo emendamento pel quale è vietato a questi ispettori di essere interessati in qualsiasi industria od impresa.

PRINETTI, a nome anche dell'onorevole Picardi, dà ragione di un emendamento inteso ad affidare il servizio di vigilanza agli agenti degli enti assicuratori, debitamente autorizzati dal Governo.

Questo emendamento tende da un lato a garantire una più efficace sorveglianza, e d'altra parte ad impedire che si aumenti il personale burocratico.

Osserva poi che dovrebbe stabilirsi la responsabilità di questi Istituti assicurazioni contro le eventuali violazioni dei segreti di fabbrica commesse dai loro agenti incaricati delle ispezioni.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, non può accogliere la proposta dell'onorevole Prinetti, perchè non si può delegare ad Istituti privati la vigilanza sulla esecuzione di una legge dello Stato. Assicura che non sarà punto necessario creare un nuovo corpo di ispettori.

Assicura l'onorevole Peroni che il Ministero dell'industria, per esercitare la vigilanza si porrà d'accordo collo altre Amministrazioni dello Stato, e lo prega di ritirare il suo emendamento.

Non può neppure accettare l'emendamento dell'onorevole Zavattari.

CHIMIRRI, relatore, risponde ai vari oratori chiarendo i dubbi da loro manifestati. Accetta a nome della Commissione il terzo emendamento proposto dall'onorevole Peroni; e propone infine che in principio dell'articolo, in luogo di dire « i funzionari dei quali attualmente dispone » si dica « i funzionari dello Stato ».

PRINETTI, ritira la sua proposta, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

PERONI, mantiene il suo terzo emendamento.

ZAVATTARI, dolente che il Governo e la Camera neghino la giusta parte ai rappresentanti del lavoro, mantiene la sua proposta.

(L'emendamento Zavattari è respinto — È approvato l'emendamento Peroni — È approvato l'articolo 3° coll'emendamento della Commissione).

#### Interpellanza e interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sulla necessità di solleciti provvedimenti legislativi per una revisione almeno parziale del reddito dei fabbricati, e sulle istruzioni che siansi date agli agenti delle imposte per riconoscere come causa continuativa di diminuzione di reddito la crisi edilizia, specialmente in alcune grandi città.

« Edoardo Daneo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se intenda presentare un disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali dell'Esercito nazionale, legge promessa solennemente dal ministro della guerra della precedente Amministrazione.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e commercio e dell'interno, per sapere quando vorranno presentare una legge sulla sicurezza e salubrità del lavoro.

« Peroni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno

per sapere se intende presentare un disegno di legge per la nomina del sindaco elettivo.

« Pantano, Colajanni Napoleone. »

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, rispondendo alla interrogazione degli onorevoli Pantano e Colajanni Napoleone, dichiara che non potrebbe ora prendere impegno di presentare il disegno di legge per rendere il sindaco elettivo in tutti i Comuni del Regno.

È però in massima favorevole a questo sistema, e ha creduto di farne un primo esperimento autorizzando i Consigli Comunali a designare la persona del sindaco. È sua intenzione attenersi, salvo in casi eccezionali, al voto dei Consigli Comunali.

È convinto che l'esperimento in questione darà buoni risultati, e allora si potrà proporre il disegno di legge desiderato dagli onorevoli interroganti.

COLAJANNI NAPOLEONE, spera che il ministro tradurrà almeno in legge il Decreto relativo alla designazione dei sindaci da parte dei Consigli Comunali.

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, è in massima favorevole all'idea di proporre una legge relativa alla designazione del sindaco.

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole Tassi ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 19,5.

## REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

*Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 26 aprile 1896, presieduta dal senatore A. Messedaglia*

L'accademico segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ellero e Paris, dal sig. Costa, dall'Istituto Veneto e dall'Università di Upsala.

Il presidente Messedaglia dà annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del suo socio straniero Leone Say e commemora brevemente l'estinto.

Lo stesso presidente dà comunicazione di un invito per 3° congresso internazionale di psicologia che si terrà in Monaco, e presenta l'elenco dei temi che in questo congresso saranno svolti.

Il socio Lanciani fa omaggio dell'opera del dott. S. Ricci intitolata: « Il teatro romano di Verona » parte 1<sup>a</sup>, e ne discorre. Lo stesso socio presenta inoltre una seconda memoria del prof. H. Grisar sul preteso tesoro Giancarlo Rossi, e ne parla.

Il socio Halbig offre la sua recente pubblicazione: *Sur la question Mycéénienne*.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni:

1. Burd — « The literary of Machiavelli's *Arte della Guerra*, together with some illustrative diagrams. » Pres. dal socio P. Villari.

2. Ricci — « Dei sistemi di congruenze ortogonali in una varietà qualunque. » Pres. a nome del socio Cremona.

3. Lori — « Influenza degli sforzi di tensione e di compressione sulle proprietà magnetiche del ferro. » Pres. dal socio Blaserna.

Vengono, da ultimo, presentate le seguenti Note, per l'inserzione negli Atti:

1. Lanciani. — « Scoperta di un pozzo nel recinto del Capitolium, contemporaneo alla prima costruzione del tempio di Giove Ottimo Massimo. »

2. Detto. — « Esplorazione della città di Tellene, sul confine della tenuta di Castel di Leva e della Falcognana. »

3. Barnabei. — « Notizie sulle scoperte di antichità per il mese di marzo, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. »

4. Chabot. — « Trois homélies de Proclus, évêque de Constantinople, » presentata dal socio Guidi.

5. Zannoni. — « L'impresa di Rimini (1469) narrata da Piero Acciaiuoli », presentata dal socio Tommasini.

6. Villari E. — « Sulle scariche e figure elettriche alla superficie dei tubi di Crookes e di Geissler. »

## DIARIO ESTERO

Col titolo il « Gabinetto di conciliazione » la *République française*, l'organo del Presidente del Consiglio, sig. Meline, pubblica un secondo articolo, da cui togliamo i seguenti passi:

« Si conoscono diggià, dice la *République*, i commenti dei giornali sulla costituzione del ministero Meline. I radicali socialisti gli hanno dichiarato immediatamente la guerra, ciò che non ci stupisce affatto. Chi si presenta con un programma di conciliazione e di unione repubblicana, non è tanto ingenuo da credere che si possano convincere gli avversari più risoluti della politica di conciliazione e di concordia. L'estrema sinistra aveva domandato due cose al nuovo gabinetto, qualunque egli si fosse: il mantenimento integrale del progetto di legge sull'imposta personale, inquisitoriale ed arbitraria, di cui i Consigli generali hanno fatto giustizia, e la presentazione di un progetto di revisione diretto a restringere, se non a sopprimere, le prerogative del Senato. Ora la conciliazione tra i repubblicani del Parlamento non era possibile che a patto di cancellare, senza pietà, dal programma governativo queste due questioni irritanti in sommo grado.

« I radicali socialisti possono affermare, se così loro piace, che rinunziare alla revisione ed all'imposta personale sul reddito, equivalga a condannarsi ad una politica di reazione. A questa stregua la maggior parte dei gabinetti che si sono succeduti da vent'anni, compreso quello dell'onorevole Bourgeois, sarebbero stati dei gabinetti reazionari. Il signor Bourgeois si è opposto infatti alla revisione nella seduta del 29 novembre scorso, e si era impegnato, prima ancora che i Consigli generali si pronunciassero, di modificare il suo progetto d'imposta personale sui redditi.

« D'altronde vi è forse bisogno di rammentare in quali condizioni il sig. Meline ha stimato di dover assumere il grave compito di costituire un Gabinetto? Egli non lo ha accettato che dopo il rifiuto del sig. Sarrien, rifiuto i cui motivi potranno essere rivelati dal sig. Sarrien stesso, se esso crederà di farlo. L'ex ministro dell'interno aveva tentato di aggruppare intorno ad un programma revisionista una maggioranza di conciliazione repubblicana; ma esso doveva fatalmente urtare nella resistenza, d'altronde cortese, della frazione più importante della Camera, quella dei repubblicani di Governo.

Il sig. Meline ha agito in senso opposto; esso ha cercato di aggruppare dei collaboratori sopra un programma non revisionista il quale, pure rispettando ed accettando lealmente le prerogative degli eletti dal suffragio universale, non intende affatto di provocare dei conflitti tra le due assemblee ».

Fu annunciato per telegrafo da Costantinopoli che furono pubblicate le riforme sanzionate dal Sultano per i *vilayet* di Adrianopoli, Kossovo, Salonico e Monastir.

Le riforme concedono alla popolazione cristiana adeguate rappresentanze tra i consiglieri d'amministrazione dei *vilayet*,

dispongono la creazione di Commissioni per ispezionare la amministrazione della giustizia e delle finanze, regolano le imposte, le disposizioni per la servitù, la scuola e la giustizia e le questioni industriali ed economiche.

A proposito di certe notizie pubblicate dai giornali tedeschi, l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica una nota in cui dichiara priva di ogni fondamento la voce di un imminente cambiamento nelle alte cariche dello Stato, causa la riforma del Codice penale militare. Esistono bensì delle divergenze tra il ministro della guerra ed i suoi colleghi di Gabinetto, ma non vi sono finora motivi bastantemente ragionevoli per le dimissioni del cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, i cui rapporti con Guglielmo II si dicono ottimi.

Generalmente si crede che l'Imperatore si associerà alle vedute del ministero a proposito della progettata riforma del Codice penale militare.

In una relazione presentata recentemente alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, in nome della Commissione delle monete, pesi e misure, alla quale era stato inviato un progetto « per fissare il tipo dei pesi e delle misure per mezzo del sistema metrico », il sig. C. W. Stone, dopo aver fatto la storia della questione, dimostrata l'inestricabile confusione che regna ancora negli Stati Uniti da questo punto di vista, e messi in evidenza i vantaggi che risulterebbero dall'introduzione del sistema metrico, ha conchiuso nei termini seguenti:

« La Commissione dopo maturo esame, si è associata, all'unanimità, all'opinione che il sistema metrico dei pesi e delle misure dovrebbe essere esclusivamente applicato prima nelle varie amministrazioni del Governo, a partire da un'epoca prossima, e dovrebbe quindi divenire obbligatorio e solo legale per l'uso generale di tutta la Nazione.

« Per rendere possibile di preparare convenientemente la transizione, la Commissione crede essere prudente di allargare un po' i limiti del tempo che erano stati proposti dapprima e raccomanda di fissare le date delle due riforme rispettivamente al 1° luglio 1898 ed al 1° gennaio 1901. »

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**Dall'Eritrea.** — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua, 1°:

« I militari ritornati dalla battaglia di Adua, che si ricoverarono in Adigrat sono i seguenti: tenente Ragusin del 3° indigeni, caporal maggiore Ladolecchia della compagnia del treno, i soldati Giordano e Colombo degli alpini, Sandri e Medici del 1° bersaglieri, il caporale Cocuzza ed i soldati Rocco e Scarfile del 2° fanteria, i caporali Rampollo, Di Giglio e Menina ed i soldati Gambini e Nadin del 3° fanteria, il caporal maggiore Massini, il caporale Ghiretti, i soldati Ciottola, Arnaldi, Inaspettato, Spedo, Fortunato, Pugliese, Turco e Gagliarducci del 4° fanteria, i soldati Zamparatto, Cianci, Sanna e Celardi del 6° fanteria, il soldato Perrone del 7°, i soldati D'Abate e Gabate dell'8°, il soldato Solenne del 9°, il caporale Grognale ed i soldati Ballezio, Rollandino, Gozié, Riva e Vercellotti del 10°, il caporale Bello ed il soldato Feghedino dell'11°, il sergente Curci, i caporali Baldi e Picciano,

il trombettiere Ricchietti ed i soldati Faliro, Arrù, Contardo ed Apostoli del 13°, i caporali Cerruti e Prati ed i soldati Bizzoli, Negri e Preste del 14°, il caporale Meola del 15°, il caporale Vincenzi ed il soldato Federigo del 16°. »

E colla data del 2:

« Il corpo di operazione, che era accampato ad Adi-Cajè, si è trasferito a Senafè.

La persistente straordinaria siccità crea molte difficoltà agli spostamenti delle truppe.

Le ultime informazioni recano che le forze di Ras Mangascià e Ras Alula sono concentrate a Sud di Adigrat.

Osman Digna da Tokar ha fatto ritorno al suo paese di Adarama sull'Atbara ».

**Rimpatrio di militari e coloni.** — Ieri partì da Massaua per Napoli il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., con a bordo, oltre 16 coloni, i tenenti: Francone Fiorenzo d'artiglieria, Bussignana Camillo d'artiglieria, Marini Vittorio di fanteria, Giordano Giovanni di fanteria, Achillini Ettore contabile, Castelfranco Ettore di fanteria, Borsa Vittorio di fanteria e Biagini Giovanni contabile; i sottotenenti: Tricarico Giuseppe di complemento di fanteria, Giorgianni Giuseppe di fanteria e Negrotto-Cambiaso Pier Francesco della milizia territoriale di cavalleria e 401 uomini di truppa. Dei reduci, un ufficiale e 93 uomini di truppa abbisognano di ricovero all'Ospedale

**Partenza per l'Africa.** — Ieri salpò dal porto di Napoli per Massaua il piroscafo *Iniziativa*, della N. G. I., con a bordo diversi ufficiali, 337 conducenti, 337 muli, 409 tonnellate d'acqua del Serino, provviste e materiali da costruzione.

**Marina militare.** — La R. nave *Curtatone* giunse ieri a Porto Said e proseguì stamane per Venezia.

A bordo tutti bene.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., partì ieri da Bombay, diretto a Genova.

**Il cuore della colonia.** — Si ha da Buenos-Ayres che ieri il Ministro d'Italia, conte Antonelli, ha inviato a Roma un vaglia di 150 mila lire raccolte dagli impiegati del *Banco d'Italia* a favore della Croce Rossa per le famiglie delle vittime d'Africa.

**La spedizione Bottego.** — Sono giunte alla presidenza della Società geografica Italiana varie lettere del capitano Bottego, o del capitano U. Ferrandi, dalle quali si rileva che la spedizione, giunta a Lugh il 18 novembre, vi si tratteneva fino al giorno 27 dicembre per sistemarvi una stazione commerciale.

Lasciato alla direzione di essa il capitano Ugo Ferrandi, il Bottego ripartì il 27 dicembre, seguendo la riva sinistra del Ganane, diretto a Dolo.

Il 9 gennaio la spedizione si trovava accampata a Ueb, località distante tre o quattro giornate al di là di Lugh, donde il capitano Bottego e il tenente Vannutelli mossero per una breve escursione nel territorio degli Arussi.

Il 28 gennaio erano di ritorno al campo e si preparavano a proseguire l'esplorazione lungo il Daua.

Tutti i componenti della spedizione godevano ottima salute. Le raccolte zoologiche e mineralogiche fatte fino allora, erano state spedite alla costa e sono attese prossimamente alla Società.

La regione esplorata trovasi al sud dello Scioa, la qual cosa rende difficile la situazione della spedizione, causa i probabili incontri con le soldatesche *hamare* degli abissini.

**Per la proprietà letteraria ed artistica.** — La conferenza internazionale per la proprietà letteraria ed artistica, riunita a Parigi, nominò una Commissione di due francesi, due tedeschi, un inglese, un belga, un italiano ed uno svizzero, incaricata di preparare il testo definitivo della convenzione.

La conferenza plenaria si riunirà martedì prossimo per delibe-

rare sopra il detto testo; si crede che i protocolli saranno firmati giovedì o venerdì.

La protezione delle traduzioni, che attualmente è di dieci anni, avrà la durata accordata alle opere originali.

**L'allevamento del bestiame in Italia ed il valore che rappresenta.** — Secondo un calcolo approssimativo della Direzione generale dell'agricoltura, si avrebbero in Italia 720,000 cavalli, 1,000,000 asini, 300,000 muli, 5,000,000 bovini, 6,000,000 ovini, 1,800,000 caprini e 1,800,000 suini.

Il valore di questi animali sarebbe in complesso di Lire 2,191,200,000 e cioè:

Cavalli a L. 600 per capo . . . . .	L.	432,000,000
Asini > 50 > . . . . .	>	50,000,000
Muli > 400 > . . . . .	>	120,000,000
Bovini > 275 > . . . . .	>	1,275,000,000
Ovini > 12 > . . . . .	>	82,000,000
Caprini > 13 > . . . . .	>	23,000,000
Suini > 60 > . . . . .	>	108,000,000

L'industria zootecnica ha conseguito in pochi anni notevoli progressi. Fra i molti provvedimenti che si additano per combattere la crisi agraria e per attenuarne i gravi danni, il miglioramento del bestiame specializzato nelle sue funzioni economiche e la giuliziosa trasformazione delle colture, sono specialmente suggeriti.

**Nuovi articoli italiani richiesti in India.** — L'Agenzia commerciale italiana di Bombay — agente signor Claudio Boggiano, sotto-agente sig. Origoni — fa richiesta al Comitato promotore pel commercio dell'Estremo Oriente dei seguenti articoli, molto ricercati su quella piazza:

Velluti di seta, velluti misti seta e cotone, velluti di cotone ricercatissimi, seta in filo greggio e colorato, filati di cascami di seta dei quali se ne consuma solo a Bombay per milioni di ranchi, flanelle di cotone leggere e da poco prezzo, maglierie di lana e di cotone, elastici e tiranti per scarpe, bottoni di corno, apioni andanti, colori di anilina e colori di alisarina, acidi, maemi, olio d'oliva in bottiglie.

« Tutti questi generi — scrive il Boggiano — avrebbero qui no smercio sicuro ed è da deplorarsi che mentre una quarantina di industriali hanno già avviato affari colla nostra Agenzia, fabbricanti di questi articoli, tanto ricercati su questa piazza, e ne stiano ancora inoperosi per riguardo a tale importante sportazione, ora in mano di inglesi, tedeschi e francesi.

« Notisi che questi articoli hanno la materia prima in parte sotto mano in Italia e che la concorrenza sarebbe certo a vantaggio degli industriali italiani. »

**Il commercio del Congo.** — Da un rapporto del signor dott.ttore Villa, R. Console in Matadi, rileviamo che nel Congo fra le coltivazioni che meglio promettono per l'avvenire ha quella del caoutchouc. Questo prodotto è ricercatissimo e si pagano per esso i migliori prezzi sui mercati d'Europa. Questa pianta pressa si trova abbondante sulle rive del Kassai, della Lulua, del ankarù, lungo il Koango ed i suoi affluenti.

Altro cospice principale di ricchezza è l'avorio che si trasporta in grande quantità. Esso costituisce un commercio assai lucrativo, e costa, reso a Matadi, in media per i pezzi 4 franchi il 3., per i denti non superiori a 15 kg. 7 fr. il kg. e per quelli superiori a 15 kg. 10 fr.

Un altro prodotto che avrà certamente un grande e facile smercio, vista la sua importanza nell'industria per la fabbricazione di candele, di saponi, di olio da ardere, ecc. è l'olio di palma e noci di palma.

Sarà una delle più sicure e remunerative speculazioni da tentarsi, allorchè si potrà disporre degli occorrenti mezzi meccanici per la preparazione in grande dell'olio di palma.

Alcune case di commercio italiane hanno annodato relazione d'affari per l'importazione.

Gli oggetti d'importazione nello Stato si dividono in due categorie: quelli che, quasi moneta corrente, servono al commercio coll'indigeno, e quelli per uso del bianco. Alla prima appartengono le cotonate d'infima qualità a colori vivi e svariati; quelle provenienti esclusivamente dall'Inghilterra sono come dei fili di ragnatela tenuti insieme da una colla forte, e di un prezzo tra i 12 e i 15 centesimi al metro. Gli indigeni sono desiderosi di queste stoffe ed in contraccambio cedono caoutchouc ed avorio.

Anche l'alcool, proveniente dal Belgio e dall'Olanda, sorve puro come mercanzia di scambio; quindi le perline di vetro ed i coralli, che provengono dall'Italia e dalla Germania; i piccoli oggetti d'ornamento in ottone o rame, come braccialetti, anelli, ecc.

Alla seconda categoria appartengono vari generi. Ecco quelli nei quali i produttori italiani potrebbero avere nel Congo facile smercio. I vini colà posti in vendita provengono dal Portogallo e dalla Francia; sono vini alcoolici, pesanti, di gusto non gradevole, e sono venduti al prezzo di fr. 1.50 e 2 al litro. Quindi i nostri vini di Toscana e del Piemonte poco alcoolici, sapidi, e che soddisfano anche igienicamente alle qualità che un vino da bersi nei paesi caldi deve avere, potrebbero trovare la migliore accoglienza.

Fra i generi alimentari potrebbero avere facile smercio le conserve di legumi e di frutta, le frutta secche, il formaggio, le paste, le salamoie, il burro. Questo ultimo che si vende al consumatore al prezzo di fr. 7 e 7.50 il kg. proviene dal Belgio, dalla Svezia e dall'Olanda; così il formaggio vi arriva dall'Olanda ed è di mediocre qualità. Quindi le Case italiane produttrici di questi generi potrebbero utilmente mettersi in relazione di affari con i mercati del Congo, e, meglio ancora, direttamente col consumatore.

#### Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *La Traviata*, ore 21.

Valle — *El brugnell*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Nerone*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *I Laghi Italiani*.

## ESTERO

**La siccità in Spagna.** — Si ha da Madrid, in data del 26 scorso.

Cominciano a farsi sentire gli effetti della lunghissima siccità. In Andalusia e nell'Estremadura i raccolti sono dovunque totalmente perduti.

Migliaia di capi di bestiame sono morti di sete.

I danni sono incalcolabili.

Si ritiene inevitabile una tremenda crisi agricola.

**Il millenario ungherese.** — È giunto a Budapest, ed è stato trasportato all'Esposizione, un vagone assicurato per un milione di fiorini. Il signor Wendelm Boehoim, conservatore dell'arsenale di Vionna ne ha consegnato la collezione di reliquie storiche, che conteneva, al consigliere ministeriale Emerico di Szalay, direttore della Esposizione storica. La collezione contiene libri della celebre biblioteca del re Mathias Corvin, armi del principe Stefano Batory, e una corazza di re Luigi II. Sono giunte all'Esposizione anche le tappezzerie del re Mathias Corvin. Il conte Ercoedy ne è possessore e le conserva nel castello di Galgocz. Sono in broccato italiano, ornate di velluto verde-oro e portano le armi del gran re.

**La spedizione al Polo.** — L'agenzia Reuter ha da Pietroburgo:

Il signor Kuchnareff *seniore*, negoziante, nel passare attraverso Tomsk, avrebbe dato alla Gazzetta locale la seguente spiegazione delle recenti notizie riguardo al dott. Nansen.

Una delle tre comitive, organizzate dal signor Kuchnareff per cercare avorio di *mammouth* (animale antediluviano) nelle Isole della Nuova Siberia, ritornò e riferì di aver veduto degli europei nelle vicinanze delle isole stesse.

Non fu fatta alcuna attenzione agli europei, ritenendosi che fossero impiegati in una spedizione futile ed inutile come quella della *Jeannette* ed altre.

Il signor Kandakoff, ufficiale di polizia a Kolymsk, per il cui tramite furono ricevute le notizie, concluse che gli europei sud-detti dovessero appartenere alla spedizione Nansen.

Le due altre comitive di raccoglitori di avorio sono aspettate di ritorno nel continente in novembre e si ritiene che esse dovrebbero essere in grado di dare informazioni più positive circa gli europei in questione.

**L'esercizio finanziario inglese 1895-96.** — L'Inghilterra ha ragione di esser lieta dei risultati dell'esercizio finanziario 1895-96 che il cancelliere dello scacchiere, sir M. Hicks Beach ha fatto conoscere in questi giorni al Parlamento inglese. Il *Daily Chronicle*, con tutti gli altri giornali locali definiscono senz'altro quest'anno l'*Annus admirabilis* delle finanze inglesi.

Il debito pubblico infatti è stato diminuito di otto milioni di sterline, le entrate per il 1896 sono previste in 102 milioni di sterline e le spese in 100 milioni. Si hanno, quindi, due milioni disponibili per provvedere alla spesa derivante dall'applicazione della nuova legge Gorst sull'istruzione, che verrà quanto prima discussa in Parlamento, e alle spese maggiori che esigeranno l'esercito e la marina a causa del programma di costruzioni navali che si è proposto, come è noto, il Governo inglese per provvedere alla difesa del vasto impero coloniale britannico.

**La « fortuna delle Nazioni » in Australia.** — Un certo Mr. Dunn ha scoperto a Coolgardie una ricchissima miniera alla quale egli ha dato il nome di « fortuna delle nazioni. » Da essa, in pochi giorni ha estratto 700,000 lire circa di oro puro, e l'aumento quotidiano è costante, sicché un distaccamento speciale di polizia è stato mandato da Adelaide a Coolgardie per sorvegliare questo tesoro delle Mille e una notte.

Un bretonese di Rennes, che ha esplorato gli stessi luoghi, ha scoperto un giacimento aurifero di incalcolabile ricchezza. Egli ed i suoi soci hanno rifiutato di vendere i 1320 piedi quadrati della loro miniera a una Società la quale offriva loro mille lire il pollice, in tutto quasi 16 milioni. Ma gli esploratori soffrono tormenti che paiono superiori alle forze umane, per uno che riesce, cento soccombono.

A Coolgardie l'acqua da bere costa lire 7.50 il gallone, misura inglese di poco superiore al litro: le altre cose costano in proporzione.

**L'olio di granoturco.** — La grande quantità di granoturco che si produce agli Stati Uniti ha reso necessario che si trovasse un nuovo mezzo per trarre profitto dai ricchi e prosperi raccolti; e tale mezzo consiste nell'estrazione dell'olio dai semi, industria per la quale è sorta un'officina a San Luigi. Da un ettolitro di granoturco si ottengono più di dodici litri di olio limpido e di color ambra, di gusto ottimo; coi residui della distillazione si formano pannelli che servono di nutrimento al bestiame.

**Nuovi vapori della Peninsulare.** — La Peninsulare la quale fa, com'è noto, il servizio della linea da Venezia alle Indie ha ultimamente commesso ai Cantieri Harland e Wolff e Caird e C. quattro nuovi battelli a vapore, simili per tipo, però di maggior portata, alla Caledonia, Himalaya, Australia, ora viaggianti nei mari d'Oriente, nei quali potranno trovar posto circa 500

passaggieri fra la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe. Questi nuovi battelli raggiungono la lunghezza di 160 metri con una proporzionata larghezza; misurano circa 8000 tonn. di registro e sono muniti di macchino della potenza di 11000 cavalli.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1 — I deputati socialisti e quelli radicali hanno deciso di costituire un Comitato, sotto la presidenza di Bourgeois, per promuovere un'agitazione in Francia contro il Senato ed in favore del suffragio universale.

Questo Comitato comprenderà gli ex-ministri, parecchi deputati ed alcuni senatori.

BRUXELLES, 1. — Il Re, in seguito ad un raffreddore, è sofferente alla gola.

LONDRA, 1. — La Lega nazionale irlandese di Kingston scrisse, in data del 10 febbraio, al Presidente della Repubblica Sudafricana, Krüger, felicitandolo della vittoria riportata contro gli invasori e chiedendogli di ritenere i prigionieri fatti, finché l'Inghilterra rilasci i prigionieri politici irlandesi.

Krüger rispose a questa lettera, in data 30 marzo, ringraziando la Lega nazionale irlandese di Kingston dell'attestato di simpatia ricevuto.

MADRID, 1. — Si ha dall'Avana:

La cattura della spedizione filibustiera fatta dalla cannoniera *Mensajero*, avvenne a Punta Barracos.

Colla cattura della goletta degli Stati Uniti *Competidor*, le autorità spagnuole s'impadronirono, a bordo di essa, di molta dinamite, di fucili e munizioni, ed arrestarono il capitano del *Competidor*, il direttore del giornale filibustiere *Mosquito* di Cayo Hueso e vari insorti.

Il distaccamento di Palma, che cooperò alla cattura del *Competidor*, sequestrò casse di munizioni o fece altri prigionieri.

La banda Maceo attaccò la località di Cristo (Santiago); ma fu respinta con perdite, ed il colonnello Tejada la inseguì.

La colonna Melguizo sconfisse, nelle vicinanze di Bejucal, gli insorti capitanati da Collazo, i quali ebbero 5 morti.

Il colonnello Maroto sconfisse pure la banda Delgado, ed il generale Bernal la banda Bermudez. Ambedue ebbero molte perdite.

BERLINO, 1. — Stamane è stata solennemente inaugurata l'Esposizione industriale alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice, del Principe di Bulgaria, di tutte le autorità e di grandissimo numero d'invitati. Il gran salone è magnificamente decorato.

Il presidente, Kuehnemann, pronunziò un discorso rilevando come l'Esposizione sia stata organizzata allo scopo di festeggiare il 25° anniversario della fondazione dell'Impero germanico unito e libero. La città di Berlino, prima città industriale del mondo, ha gloriosamente attuato tale progetto. L'oratore chiude con un evviva all'Imperatore, entusiasticamente ripetuto dal numerosissimo pubblico.

Parlano poscia gli altri direttori. Indi il Ministro del commercio, di Berlepsch, dichiara, d'ordine dell'Imperatore, aperta l'Esposizione ed allora tutte le macchine sono poste in movimento.

L'Imperatore e l'Imperatrice visitano in li l'Esposizione.

La città è in festa.

VIENNA, 1. — Il Principe del Montenegro ha fatto visita al Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, il quale ha aggiornato a questa sera la sua partenza per Budapest.

LONDRA, 1 — L'agenzia Reuter ha da Teheran 1 « Lo Scià è stato assassinato nel pomeriggio da un fanatico, che gli tirò un colpo di pistola nella regione del cuore. Lo Scià fu trasportato a palazzo, ove morì alle 4 pomeridiane.

Il Principe ereditario partirà subito da Tabriz per Teheran.

VIENNA, 1. — Gli operai, in numero enorme, si recarono nel pomeriggio al Prater colle loro mogli e coi loro figli.

Essi passarono dinanzi al palazzo del Parlamento senza incidenti notevoli.

Al Prater avvennero gravi disordini in due Ristoranti, perché i proprietari si rifiutavano di lasciarvi entrare gli operai. Intervenne la polizia colle sciabole sguainate. Vi sono alcuni feriti. Si fecero alcuni arresti.

Più tardi arrivò un distaccamento di ussari.

Verso le ore 6 pom. gli operai lasciarono il Prater a grandi masse.

BERLINO, 1. — *Reichstag* — Si discute il progetto di legge concernente la riforma delle Borse.

Si approva, con 200 voti contro 39, una mozione del Centro che proibisce le transazioni a termine per i grani, ed i valori minerari ed industriali.

PIETROBURGO, 2. — L' *Agenzia Russa* dice: « L' assassino dello Scià di Persia era affigliato alla setta dei Babi, che già quattro volte attentò alla vita dello Scià.

« L' assassino fu arrestato sul luogo stesso del delitto. « Teheran preparava grandi feste per il 6 corrente, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'assunzione al trono dello Scià».

SUAKIM, 2. — Mahomet Hamid ha disertato dal campo di Osman Digna, passando al campo anglo-egiziano, con cinquanta partigiani. Il Governo gli accordò perdono.

MADRID, 2. — Si ha dell'Avana: Nella notte del 29 aprile u. s. bande di negri, comandate da Quintino Banderas, minacciarono Artemisa ed il vicino forte. I negri furono respinti con molte perdite.

La colonna Ardanaz ebbe due scontri con gli insorti, provenienti da Zanja, ed inflisse loro perdite importanti.

Le truppe spagnuole inseguono gli insorti senza tregua e dappertutto.

BUDAPEST, 2. — L' imperatore ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo al Presidente del Consiglio ungherese, barone de Banffy.

TEHERAN, 2. — In seguito alla morte dello Scià è stato proclamato successore il suo primo figlio, Muzaffer-ed-dine Mirza Valiahd, che fin dal 1858, fu riconosciuto erede del trono dalla Russia e dall'Inghilterra.

Regna tranquillità. Il Gran Visir ha assunto il potere fino all'arrivo del nuovo Scià.

PIETROBURGO, 2. — Il distaccamento della Croce Rossa russa è giunto il 15 aprile scorso a Gibuti a bordo del vapore inglese *Nubie*.

Subito dopo arrivato a Gibuti il distaccamento è partito per lo Scià.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Teheran: « Regna grande inquietudine in seguito all'assassinio dello Scià. Il suo terzo figlio si è ritirato in Palazzo in seguito a domanda del Governo. L'assassino è il Mollah Reza. Il malcontento contro lo Scià, è attribuito al caro prezzo dei viveri che regna da qualche tempo. »

Il *Morning Post* si domanda ciò che farà la Russia in seguito alla morte dello Scià; e dice che in ogni caso l'Inghilterra non permetterà che vengano minacciate le comunicazioni colle Indie.

Il *Times* prevede una lotta fra i due figli dello Scià, la quale sarebbe pericolosa perchè la Russia non tollererà disordini sulla frontiera.

Lo *Standard* è convinto che la Russia è troppo occupata nell'Asia per provocare una crisi, da cui potrebbero derivare complicazioni internazionali.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Li 1° maggio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodi . . . . . 756 2

Umidità relativa a mezzodi . . . . . 49

Vento a mezzodi . . . . . Sul moderato.

Cielo . . . . . Coperto.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 23.°0

. . . . . { Minimo 12.°9.

Pioggia in 24 ore: mm. — —

Li 1° maggio 1896.

In Europa depressione sensibile nell'alta Italia, pressione alquanto alta all'occidente della Francia; massima sull'Irlanda. Alessandria 753; Zurigo 753; Amburgo 762; Mosca 764; Biarritz 765; Valencia 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente disceso al N e Centro; piogge al N; venti qua e là in forza di ponente a libeccio; temperatura diminuita al N.

Stamani: cielo generalmente sereno al S, coperto e piovoso al N, nuvoloso o coperto al Centro; venti freschi settentrionali all'estremo N; meridionali altrove.

Barometro 758-756 Sicilia, 757 Roma, Lecce, depresso a 753 valle padana.

Mare mosso lungo costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi o abb. forti intorno al ponente; cielo nuvoloso con piogge sull'Italia superiore; vario altrove; mare mosso o agitato.

**BOLLETTINO METEORICO**  
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 maggio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	20 0	11 1
Genova	coperto	mosso	15 3	12 0
Massa Carrara.	coperto	legg. mosso	21 5	12 2
Cuneo.	3/4 coperto	—	18 5	8 8
Torino	3/4 coperto	—	16 5	11 5
Alessandria	coperto	—	18 7	11 0
Novara	piovoso	—	17 8	9 8
Domojossola	coperto	—	15 8	9 5
Pavia	piovoso	—	18 9	9 6
Milano	piovoso	—	20 6	10 8
Sondrio	piovoso	—	16 9	8 6
Bergamo	piovoso	—	18 9	8 3
Brescia	piovoso	—	21 0	10 0
Cremona	coperto	—	21 5	12 4
Mantova	piovoso	—	22 2	12 2
Verona	piovoso	—	21 7	11 7
Belluno	piovoso	—	16 8	9 6
Udine	coperto	—	21 6	11 8
Treviso	3/4 coperto	—	19 7	12 6
Venezia	coperto	calmo	18 5	11 0
Padova	3/4 coperto	—	19 4	12 3
Rovigo	coperto	—	21 8	11 5
Piacenza	coperto	—	20 2	12 3
Parma	coperto	—	19 7	11 9
Reggio Emilia	piovoso	—	20 2	12 6
Modena	coperto	—	20 8	11 7
Ferrara	coperto	—	21 6	11 9
Bologna	coperto	—	21 7	12 1
Ravenna	coperto	—	24 9	14 0
Fo'li	3/4 coperto	—	23 0	12 8
Pesaro	coperto	calmo	21 5	14 0
Ancona	coperto	calmo	24 3	15 2
Urbino	coperto	—	19 6	11 2
Macerata	3/4 coperto	—	24 0	14 4
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	14 5
Perugia	coperto	—	21 1	11 2
Camerino	coperto	—	19 8	12 0
Pisa	coperto	—	21 6	11 6
Livorno	coperto	calmo	21 0	14 0
Firenze	coperto	—	21 6	12 5
Arezzo	coperto	—	22 2	11 8
Siena	1/2 coperto	—	21 0	11 0
Grosseto	coperto	—	22 8	17 8
Roma	coperto	—	21 8	12 9
Teramo	3/4 coperto	—	25 2	12 8
Chieti	3/4 coperto	—	21 4	9 0
Aquila	coperto	—	2) 4	9 5
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/4 coperto	—	24 3	12 9
Bari	sereno	calmo	18 2	11 4
Lecce	sereno	—	23 0	10 6
Caserta	sereno	—	22 5	11 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	18 2	12 8
Benevento	sereno	—	23 7	10 4
Avellino	3/4 coperto	—	20 6	10 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	19 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	15 0	4 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	18 0	13 9
Trapani	nebbioso	calmo	18 0	10 9
Palermo	nebbioso	calmo	20 0	7 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	20 5	10 0
Messina	1/4 coperto	calmo	19 7	14 4
Catania	sereno	calmo	16 9	10 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 0	10 5
Cagliari	sereno	calmo	—	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	21 0	11 5

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 Maggio 1896.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
1 gen. 96			RENDITA 5 0/0 { 1 <sup>a</sup> grida . . . . . 2 <sup>a</sup> grida . . . . .	91,20 17 1/2 15.	Cor. Med.	91,20 . . . . .	— —
>			detta { in cartelle di L. 50 a 200 . . . . . di L. 5 a 25 . . . . .	91,30 25 92, 91,40.	91 17 1/2	. . . . .	— —
1 apr. 96			detta 4 1/2 0/0 { in cartelle di L. 45 a 300 . . . . . 3 a 45 . . . . .	98,70 60 . 98,80 .	— —	98,62 1/2 . . . . .	— —
>			> > Certificati interinali (1 <sup>o</sup> vers.) . . . . .	— —	— —	. . . . .	98 30
>			> > interamente liberati . . . . .	— —	— —	. . . . .	98 40
>			detta 4 0/0 { in cartelle da L. 4 a 40 . . . . .	— —	— —	. . . . .	91 15
>			detta 3 0/0 { 1 <sup>a</sup> grida . . . . . 2 <sup>a</sup> grida . . . . . piccolo taglio . . . . .	— — — — — —	— —	. . . . .	55 — 56 50
>			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 . . . . .	— —	— —	. . . . .	99 50
>			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 0/0 (stamp.) . . . . .	— —	— —	. . . . .	94 75
>			Prestito Romano Blount 5 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	100 25
1 dic. 95			> Rothschild . . . . .	— —	— —	. . . . .	108 —
<i>Obblig. Municipali e Cred. Fondiario</i>							
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 . . . . .	— —	Cor. Med.	. . . . .	— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 0/0 1 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	— —	— —	. . . . .	466 —
>	500	500	dette 4 0/0 2 <sup>a</sup> a 8 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	— —	— —	. . . . .	457 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	497 —
1 apr. 96	500	500	> Cred. Fond. Banco S. Spirito . . . . .	— —	— —	. . . . .	324 —
>	500	500	> > Banca d'Italia 4 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	492 —
>	500	500	> > > > 4 1/2 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	499 —
>	500	500	> > > Banco di Sicilia . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
>	500	500	> > > di Napoli . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
>	500	500	> > > Op <sup>a</sup> di S. Paolo 5 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
>	500	500	> > > > 4 1/2 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
>	500	500	> > > dell'Ist. Italiano 4 1/2 0/0 . . . . .	— —	— —	. . . . .	497 —
<i>Azioni Strade Ferrate.</i>							
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali . . . . .	— —	— —	. . . . .	669 —
>	500	500	> > Mediterranee . . . . .	— —	— —	. . . . .	503 —
1 gen. 96	250	250	> > Sarde (Preferenza) . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
1 apr. 96	500	500	> > Palermo, Marsala, Trapani 1 <sup>a</sup> . . . . . & 2 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
1 gen. 96	500	500	> > della Sicilia . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
<i>Azioni Banche e Società diverse.</i>							
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia . . . . .	— —	— —	. . . . .	752 —
1 gen. 95	250	250	> Banco di Roma . . . . .	— —	— —	. . . . .	110 —
1 gen. 96	500	500	> > Istituto Italiano di Credito . . . . . Fondiario . . . . .	— —	— —	. . . . .	438 —
1 apr. 96	500	500	> Soc. Alti forni fonderie ed accia- . . . . . ierie in Terni . . . . .	— —	— —	. . . . .	287 —
15 apr. 96	500	500	> > Anglo-Rom. <sup>a</sup> per l'Illuminaz. di . . . . . Roma col Gas ed altri sistemi . . . . .	— —	— —	803 02 01 02 03 05 . . . . . (07 08 07)	— —
1 gen. 96	500	500	> > Acqua Marcia . . . . .	— —	— —	203 1/2 204 205 . . . . . (205 1/2)	1235 — (1)
1 gen. 93	250	250	> > Italiana per Condotte d'acqua . . . . .	— —	— —	. . . . .	32 —
1 lug. 92	500	500	> > Immobiliare . . . . .	— —	— —	. . . . .	50 —
1 gen. 94	150	150	> > dei Molini e Magazz. Generali . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
1 gen. 96	100	100	> > Telefoni ed App. Eletttriche . . . . .	— —	— —	. . . . .	200 —
>	300	300	> > Generale per l'Illuminazione . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
>	125	125	> > Anonima Tramway-Omnibus . . . . .	— —	— —	209 09 1/2 10 11 . . . . . (11 1/2)	— —
1 ott. 90	250	250	> > delle Min. e Fond. Antimonio . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
1 gen. 96	500	500	> > Navigazione Generale Italiana . . . . .	— —	— —	. . . . .	323 —
15 apr. 96	100	100	> > Metallurgica Italiana . . . . .	— —	— —	107 . . . . .	— —
1 gen. 95	250	250	> > della Piccola Borsa di Roma . . . . .	— —	— —	. . . . .	115 —
>	250	250	> > An. Piemontese di Eletttricità . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
1 gen. 93	250	250	> > Risanamento di Napoli . . . . .	— —	— —	. . . . .	24 50
>	500	250	> > Industriale della Valnerina . . . . .	— —	— —	. . . . .	— —
1 apr. 96	500	500	> > « Credito Italiano » . . . . .	— —	— —	. . . . .	530 —
<i>Azioni Società Assicurazioni.</i>							
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio, . . . . .	— —	— —	. . . . .	95 —
>	250	125	> > - Vita . . . . .	— —	— —	. . . . .	217 —

(1) ex L. 33,00.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali	
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO
<i>Obbligazioni diverse.</i>									
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.	---	---	---	---	283 --	
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	---	---	---	---	---	
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	---	---	---	---	448 --	
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	---	---	---	---	280 --	
»	250	250	» » 4 0/0	---	---	---	---	100 --	
»	500	500	» » Acqua Marcia	---	---	---	---	515 --	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	---	---	---	---	---	
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	---	---	---	---	---	
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	---	---	---	---	---	
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	---	---	---	---	---	
1 gen. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	---	---	---	---	---	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaviano (5 0/0 oro)	---	---	---	---	170 --	
»	500	500	» » Industriale della Valnerina	---	---	---	---	---	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	---	---	---	---	---	
<i>Titoli a Quotazione speciale.</i>									
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	---	---	---	---	---	
<i>Azioni di Banche e Società in Liquidaz.</i>									
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	---	---	---	---	50 --	
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	---	---	---	---	---	
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	---	---	---	---	---	
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	---	---	---	---	---	
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	---	---	---	---	---	
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	---	---	---	---	---	
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia.	---	---	---	---	---	
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	---	---	---	---	---	

SCONTO	CAMBI	Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
				FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia . . . . . 90 giorni .	---	107 45	---	---	---	---	---
	Parigi . . . . . Chèque .	108 --	---	103 10	103 05	168 15	108 25 15	108 107 57 1/2
2	» » » 90 giorni .	---	27 02 1/2	27 03	---	---	---	---
	» » » Chèque .	27 14 15 16	---	---	27 17	27 10	27 20 15	27 18
	» » » 90 giorni .	---	---	---	---	---	---	---
	» » » Chèque .	---	---	---	133 --	133 15	133 80 60	133 85
	» » » 90 giorni .	---	---	---	---	---	---	---
	» » » Chèque .	---	---	---	---	---	---	---
	» » » 90 giorni .	---	---	---	---	---	---	---
	» » » Chèque .	---	---	---	---	---	---	---
	Risposta dei premi . 23 maggio	Compensazione . . . . . 29 maggio		Sconto di Banca 5 0/0 — Interessi sulle Anticipazioni 5 0/0				
	Prezzi di Compensazione 23	Liquidazione . . . . . 30						

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1896

Renlita 5 0/0 . . . . . 90 80	Azioni Soc. Molini Mag. Gen. 50 --
detta 4 1/2 0/0 . . . . . 98 70	» » Gener. Illuminaz. 200 --
detta 4 0/0 . . . . . 90 80	» » An. Tramway-Om. 206 --
detta 3 0/0 . . . . . 55 --	» » Navig. Gen. Ital. 320 --
Prestito Rothschild . . . . . 108 --	» » Metallurgica Ital. 105 --
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	» » Piccola Borsa di
» dette (1ª Emissione) 4 0/0 458 --	» » Roma . . . . . 118 --
» Cred. Fond. B. S. Spirito 324 --	» » An. Piem. Elett. 160 --
» » » B. d'It. 4 0/0 492 --	» » Risanamento di
» » » 4 1/2 0/0 499 --	» » Napoli . . . . . 26 --
Azioni Ferr. Meridionali . 638 --	» » Credito Italiano. 530 --
» » Mediterranee . 505 --	» » Fondiaria Incendio . 95 --
» Banca d'Italia . . . 755 --	» » Vita . . . . . 217 --
» Banco di Roma . . . 110 --	Obbl. Fer. 3 0/0 Em. 1887-88-89 283 --
» Istituto It. Cred. Fond. 433 --	» Strade Ferr. del Tirreno 448 --
» Soc. Alti Forni Fond.	» Soc. Immobiliare . . . 301 --
» Acciaier. in Terni 286 --	» » » 4 0/0 . . . 110 --
» » » Angl.-Rom. ill. Roma	» Ferr. Soc. della Sard. . 252 --
» » » gas ed altri sistemi 815 --	» Ferr. Napoli-Ottaviano
» » » Acqua Marcia . 1260 --	» » » (5 0/0 oro) . . . . . 170 --
» » » Condotte d'acqua 197 --	Azioni Banca Generale . . 50 --
» » » Immobiliare . . . 40 --	

*La Commissione Sindacale*

AUGUSTO PALLADINI.  
LEONIERO ROSELLINI.  
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.